LE INSERZIONI
a pagamento si ricevono agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER
TORINO - Via S. Teresa, 15, piano primo
FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA
e presso le altre Succursali all'Estero ai seguenti prezzi per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7:
1ª pag. Cent. 20 - 3ª pag. L. 1. - Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia

GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI

	Anno	Semest.	Trim.
Italia, Tripoli, Tunisi, Algeria	32	16	8 00
Europa, Stati dell'U. Postale	32	16	8 00
Stati fuori dell'Unione Post.	52	26	13 —
	44	22	11 —

Dono: Gazzetta Letteraria.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Direzione ed Amministrazione
Palazzo Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1),
Uffici a Roma, Via Tritone, 107, p. 1°.

Associazioni alla « Gazzetta Piemontese »

Le **associazioni** alla *Gazzetta Piemontese* costano:

L. 1 80
per un mese

L. 5 per un trimestre — **L. 10** per un semestre

L. 18
per un anno

I **premi** accordati dalla *Gazzetta Piemontese* sono:

La *Gazzetta Letteraria* per tutta la durata dei singoli abbonamenti, oppure:

Libri scelti nel Catalogo speciale della Casa Editrice L. Roux e Comp. per L. 18 o L. 4 (*Vedi Catalogo*) (abbonati annuali), L. 2 (abbonati semestrali) L. 1 (abbonati trimestrali).

ASSOCIAZIONI STRAORDINARIE

LIRE 10 50
dal 15 giugno al 31 dicembre.

Con questa associazione si ha diritto ai premi seguenti: *Gazzetta Letteraria* per tutta la durata dell'abbonamento e *libri a scelta* nel Catalogo della *Gazzetta Piemontese* (Casa Editrice L. Roux e C.) pel valore di L. 2,50.

Associazioni gratuite.

Gli abbonati annuali alla *Gazzetta Piemontese* hanno il giornale gratuitamente per tutto l'anno in quanto possono all'atto dell'abbonamento scegliere **un premio di L. 18**, importo dello abbonamento.

Ora la scelta del premio si fa nel ***Nuovo Elenco dei Premi.*** Questo fu molto ampliato e contiene numerose opere di lettura amena, storia, ecc., tra le quali qualsiasi lettore può fare una scelta abbondante e adatta alle sue speciali inclinazioni.

Nizza e le fortificazioni

Una fiera protesta.

Tenda, 13 giugno.

Nel mese di marzo del corrente anno, e precisamente il giorno 7, vi scrivevo, in una corrispondenza pubblicata nel N. 69 della *Gazzetta Piemontese*, che uno dei motivi principali per cui il forestiero diserta sempre più Nizza è il carattere militare che essa è andata assumendo in questi ultimi anni. Anzi, con per presunzione mia, ma soltanto per l'opportunità della cosa, sarà bene riprodurre qui alcuni brani di quella corrispondenza, tanto più che una recente protesta del Consiglio comunale di Nizza le dà un eminente carattere d'attualità:

« Dalle più alte vette delle Alpi — scrivevamo allora parlando di Nizza — scende ai colli circostanti una fitta rete di opere fortificate, ed a poche centinaia di metri fuori della città si trovano batterie recentemente costruite o in costruzione. Il forestiero che va a passarvi l'inverno desidera di compiere qualche escursione nei dintorni; ma egli fa i propri conti senza..... il Genio militare. Appena uscito dalla città ed avviatosi verso qualche punto elevato per godere di una bella veduta, l'escursionista è sicuro d'incontrare qualche sentinella francese che gli intima di tornare indietro. Fortunato lui se non lo accalappiano dichiarandolo una spia!..... Cosicchè, vedendosi confinato esclusivamente nella città, il forestiero trova più comodo di andarsene altrove a spendere i suoi denari. E Nizza è una città rosinata, lo è dai forti che la circondano ».

Guernito di batterie il litorale, fortificato l'inespugnabile Montalbano, da qualche tempo il Genio militare faceva oggetto delle sue speciali attenzioni il Castello, una delle più belle, più ridenti passeggiate del mondo, o l'unica nella quale i cittadini o i forestieri potessero liberamente circolare. Prima cominciò a farvi manovrare delle truppe, riempiendo di squilli, di sibili e di comandi più o meno armoniosi, i poetici silenzi di quel luogo così caro alle anime sentimentali, così fecondo di artistiche ispirazioni agli adoratori delle bellezze della diva Natura. Poi, fattosi più ardito, decise di erigere un forte e delle caserme lassù al Castello, chiedendo a tale scopo un contributo al Comune di Nizza per la somma di 150,000 franchi.

Si poteva fare una derisione maggiore? Poichè, in sostanza, la domanda del Genio militare poteva tradursi così, in linguaggio volgare:

— Cari nizzardi. Voi siete i Benjamini della Francia. Ve lo ripeto, or non è molto, il ministro dal consigliere Bres non diversamente da ciò che faceva la *Piemontese* nella surricordata corrispondenza del mese di marzo. Leggete le parole della relazione Bres, fedelmente tradotte:

« Nizza, da alcuni anni a questa parte, ha visto tutte le circostanti alture coprirsi di fortificazioni formidabili, le sue principali passeggiate trasformarsi in strade strategiche, la zona militare estendersi sempre più con grave danno degli abitanti, e ciò nonostante, compresa dei suoi doveri di città di frontiera, Nizza, non volendo punto turbare la grand'opera della difesa della patria, ha tutto accettato ed anche facilitato il difficile compito di coloro che sono proposti alla difesa del territorio nazionale. *Aussi Nice, ville de saison, ville ouverte, il y a quelques années à peine est devenue le camp retranché que vous savez.* Non ci restava che una sola splendida passeggiata, ed ecco che ce la vogliono togliere!..... Non dimenticate, o colleghi, che, oberati d'imposte come siamo, le uniche risorse di Nizza stanno nella permanenza dei forestieri, i quali ci abbandoneranno se la città seguita a diventare una caserma generale. »

Terminando la coraggiosa relazione, il consigliere Bres propose il seguente ordine del giorno, che fu votato dal Consiglio ad unanimità:

« Il Consiglio comunale, non solo rifiuta di votare un concorso pecuniario qualsiasi, ma « protesta colla più grande energia (*proteste avec la plus grande énergie*) contro la costruzione d'una caserma sulla spianata del « Castello;

« Ricorda al signor ministro della guerra i « termini formali delle lettere patenti 5 maggio 1822;

« Rivendica altamente il godimento, libero e « intiero, della passeggiata del Castello, accordato dal re Carlo Felice per il risanamento e « l'abbellimento della città di Nizza;

« E dà pieni poteri al signor sindaco perchè « faccia conoscere ai poteri pubblici la presente « protesta. »

***

Ora, che cosa farà il Governo francese? Vorrà entrare nel ginepraio di un conflitto? o non terrà nessun conto delle osservazioni dei rappresentanti di Nizza?

Comunque, il *Pensiero* si rallegra che, finalmente, una voce nizzarda abbia avuto il coraggio di parlare nel nome e negli interessi di Nizza.

Ma caratteristica è l'opinione manifestata da un *français républicain* in una sua lettera, che ha sott'occhio.

« È una dichiarazione di guerra — scrive — fatta dalla città al Governo. Su questo punto, *nous combattrons tous ensemble.* Soltanto, che cosa può il vaso di terra contro il vaso di ferro? Saremo vinti e pagheremo i vasi rotti. E, vedendo tante stravaganze strategiche, ci chiediamo con ispavento se Freycinet *ne va pas nous sommer de lui envoyer, par retour du courrier, toutes les montagnes qui nous entourent pour renforcer la trouée des Vosges.* »

CAMERA DEI DEPUTATI

La seduta del 14 giugno.

La seduta si apre alle ore 2,30. I presenti sono sessantasei. Al banco dei ministri seggono Giolitti, Brin, Lacava, Pelloux, Genala, Bonacci.

Si approva il verbale.

La salute del ministro Elena.

BIANCHERI comunica numerose domande di congedo, indi annunzia di aver recato alla famiglia Elena i voti espressi dalla Camera per l'illustre ammalato. Dice essere lieto di riferire che oggi Elena è molto migliorato. Soggiunge che egli stesso pregò Biancheri di significare alla Camera la sua riconoscenza.

Per gli impiegati straordinari dello Stato.

PAIS chiede se il Governo accetterebbe che si discuta avanti agli altri progetti quello della sistemazione dello stato degli impiegati straordinari dello Stato. Dice essere interesse dello Stato non meno che di tante famiglie il dare stabile posizione e migliorare i funzionari che prestarono l'opera proficua allo Stato.

BARZILAI appoggia la proposta.

GIOLITTI dice che è suo desiderio al possa studiare questa materia, ma il problema non si può risolvere così sollecitamente, specialmente nell'attuale condizione del Parlamento. Quindi non può accettare la proposta Pais.

PAIS non insiste.

Raccomandazioni di progetti.

LUCIFERO chiede perchè non sia inscritto all'ordine del giorno il progetto di leva marittima.

SAINT-BON dice che il progetto non è urgente, ma che rimettesi alla Camera.

MAFFEI svolge il progetto per l'incremento dell'agricoltura, facilitando il trasporto dei concimi.

LACAVA accetta in presa in considerazione.

Il cosso facoltativo

IMBRIANI si oppone caloro[illegible] all'approvazione del progetto per la sincerità del voto la Camera morirebbe meno male, facendosi perdonare la dedizione di sabato. (*Rumori; voci: Che dedizione?*)

Imbriani: « Sotto la bandiera della libertà facesto la vostra dedizione ad un Ministero che..... » (*I rumori interrompono la frase. Scampanellio*) Imbriani continua domandando se il Ministero fece una commedia accettando l'altro ieri che si discutesse il progetto. (*Rumori*) « Non capisco l'odierna fretta del collega Villa dopo il degnissimo atto compiuto col voto di sabato! » (*Proteste; rumori*)

VILLA dichiara di non voler raccogliere le frasi poco cortesi di Imbriani, ma protesta però che del voto di sabato non deve render conto che alla sua coscienza. (*Bene!*) Ripete ancora che fino a ieri sperò che la Camera fosse in grado di discutere il progetto, ma oggi si convince che ciò è impossibile, tanto più che domani i presenti saranno vieppiù scarsi, poichè oggi si accorgono ben 69 altri congedi!

LAZZARO crede anch'egli opportuno il rinvio.

BOVIO osserva che tutti i Parlamenti prima di sciogliersi discutono la legge elettorale; quindi insiste nella proposta di ieri.

SANTINI si associa a Bovio. Crede che nella corrente settimana si possa compiere la discussione. (*Rumori*)

SONNINO crede necessaria la discussione del progetto dopochè lo stesso Ministero ne ammise la convenienza.

IMBRIANI replica insistendo che sabato la Camera fu assordata. (*Esclamazioni*)

Imbriani, continuando, afferma che se il Governo ha intendimenti leali deve volere questa legge.

VILLA insiste nella sospensiva.

BRUNIALTI, in nome della Commissione, dice che questa riconosce che si possano studiare alcuni articoli, sebbene reputi che il problema contenuto nel progetto sia molto complesso.

FACCELLI vorrebbe che almeno si discutessero gli articoli relativi ai ballottaggi, per evitare che questi siano troppo numerosi.

IMBRIANI dichiarasi pronto a ritirare la proposta che avevo presentato per l'allargamento del voto elettorale.

PRESIDENTE legge la seguente proposta di Baccelli:

« Propongo che la Camera limiti la discussione:

« *A)* Al presidente dei presidenti, che deve essere un magistrato;

« *B)* Alla conservazione delle schede;

« *C)* Alla riduzione al sesto degli inscritti come numero necessario dei votanti ».

Propone poi che si aggiungano tutte quelle altre proposte che la Commissione ritenesse assolutamente necessarie.

ALTOBELLI e LOCHIS si associano per richiedere una pronta discussione.

GIOLITTI si dichiara agli ordini della Camera, ma anch'egli riterrebbe opportuno di stralciare dal progetto alcuni punti essenzialissimi, limitando la discussione con reciproci accordi di tutti i lati della Camera. (*Bene!*)

BIANCHERI annunzia che trenta altri deputati propugnano che si stralci dal progetto quanto riguarda il presidente dei presidenti dei seggi elettorali, la conservazione delle liste e il numero dei voti per il ballottaggio.

GIOLITTI accetta.

VILLA si associa.

BIANCHERI propone che la Commissione si ritiri per riferire e discutere seduta stante. Così si delibera. È quasi certo che la Camera si chiuderà stasera.

Il progetto dei duplicati della Biblioteca Vittorio Emanuele.

Intanto si discute il progetto per la vendita dei duplicati della Biblioteca Vittorio Emanuele.

Dopo brevi osservazioni e raccomandazioni dei deputati LOCHIS, STELLUTI-SCALA, GALLI ROBERTO, FINCHIA e ROUX, alle quali associasi il relatore COPPINO e delle quali il MINISTRO assicura che terrà il debito conto, la Camera approva i tre articoli del progetto con una modificazione del deputato Roux all'art. 2, con la quale si stabilisce che l'alienazione dei duplicati possa farsi per asta pubblica o per cessione, secondo le norme stabilite per decreto reale, alle biblioteche aperte al pubblico.

Senza discussione approvasi il progetto per la inesequestrabilità delle paghe e mercedi degli operai permanenti e dei lavoranti avventizi della regia marina.

Le proposte del relatore sulle modificazioni alla legge elettorale politica.

Discutesi il progetto relativo alle modificazioni alla legge elettorale politica.

BRUNIALTI, relatore, dà ragione delle nuove proposte della Commissione. Esse riguardano: *a)* la necessità di identificare gli elettori; *b)* la presidenza dell'ufficio definitivo ad un magistrato; *c)* la conservazione delle schede; *d)* la riduzione dal 4° al 6° del numero degli elettori per la elezione.

Rimandasi il seguito della discussione a domani. Le nuove proposte della Commissione saranno stampate e distribuite.

Interrogazioni.

Comunicansi le seguenti interrogazioni:

di *Sciacca*, sulle condizioni tristissime degli scrivani locali;

di *Stelluti-Scala* circa il manifesto dissenso tra l'art. 1 della legge 14 aprile 1892 sulla riscossione delle imposte dirette e l'art. 9 del regolamento, comunicato ai sindaci del Regno con circolare del 4 corrente N. 25,830 della Direzione [illegible]

IMBRIANI scambiasi negli stretti limiti indispensabili se si voleva ancora concludere qualcosa.

Anche oggi le poche, ma chiare parole dell'onorevole Giolitti convinsero la Camera. Anche Imbriani, che sino a quel punto aveva attaccato il signor Governo perchè mutò come un pesce (sic), s'associò alle considerazioni giolittiane, ritirando i suoi emendamenti.

La Commissione si ritirò subito stante per esaminare gli articoli stralciati, secondo le proposte Baccelli e Pinchia e di venti altri. Dopo circa un'ora, rientrava riferendo verbalmente l'on. Brunialti. Stasera si stamperà questa relazione e si distribuiranno gli articoli stralciati, che si discuteranno domani, cominciandosi al tocco.

Bovio, a cui si associò Biancheri, raccomandò ai deputati che non manchino domani. — Speriamolo! Così la Camera, avanti di morire, avrà approvato ancora notevoli provvedimenti per la sincerità delle elezioni per la futura assemblea.

Licenziamento di operai dalle fabbriche militari di Torino smentito.

14, *ore* 10,40 *pom.*

L'on. Compans, oltre all'interrogazione svolta circa gli orari ferroviari fra Torino e Roma, doveva svolgerne un'altra a Pelloux circa le voci del licenziamento degli operai dalle fabbriche militari di Torino, ma ritirò l'interrogazione in seguito a particolare dichiarazione del ministro di non esservi nulla di vero in proposito, soggiungendo che il ministro darà quanto prima formale assicurazione per iscritto alle Autorità torinesi. Il ministro assicurò frattanto che sarà aumentata la fornitura della fabbricazione dei fucili da affidarsi all'industria privata.

La notizia che il Governo abbia firmato con una casa estera un contratto per fabbricazione di seicentomila fucili è assolutamente infondata.

Il progetto per la riduzione della ferma.

Baldissera comandante una Divisione.

14, *ore* 8,15 *pom.*

La Commissione pel progetto di legge di iniziativa dell'on. Canzio per la riduzione della ferma militare composta da Pinchia, Lucifero, Danco, Stelluti, Cambray, Maurigi, Marazzi, Adami, Arrivabene, oggi deliberò di sentire il proponente avanti di prendere ogni decisione.

— Rilevereto dal *Bollettino militare* che Baldissera è nominato comandante la Divisione di Catanzaro. Il *Fanfulla* dice che se non potè essere nominato tenente-generale essendo completo il numero, lo sarà tra breve. Frattanto l'odierna nomina di Baldissera mette fine alle polemiche suscitate attorno a lui per gli avvenimenti africani.

Elena pare migliorato. Varie.

14, *ore* 10,40 *pom.*

Pare che ogni pericolo per la salute dell'on. Elena sia fortunatamente scongiurato. I medici lo consiglierebbero a recarsi in una stazione alpina appena le forze glie lo permettano.

— Rossmann è atteso a Roma sabato prossimo.

— Martini dispose perchè nelle città dove è la sede di Biblioteche governative gli insegnanti possano aver volumi in imprestito dietro la malleveria del sindaco.

Il Bollettino Militare.

14, *ore* 6,15 *pom.*

Il *Bollettino Ufficiale Militare*, uscito solo quest'oggi invece di sabato scorso, contiene le seguenti nomine e disposizioni:

Esercito permanente — Stato maggior generale. — Rasini, maggior-generale aiutante di campo generale di S. M. il Re, è nominato grande ufficiale della Corona d'Italia — Morselli, tenente-generale comandante la divisione militare di Catanzaro, è esonerato da tale comando e nominato comandante in seconda del Corpo di stato maggiore — Testafochi, comandante la divisione di Novara, è nominato tenente-generale restando nell'attuale residenza — Baldissera, maggior-generale comandante la brigata Calabria, è nominato comandante la divisione militare di Catanzaro — Tecchio, maggior-generale comandante la brigata di Modena, è nominato comandante la brigata di Forlì — Osio, colonnello nel 18° regg. fant., è promosso maggior-generale e nominato comandante della brigata di Bergamo — Bricoli, colonnello nel 10° regg. fant., è promosso maggior-generale e nominato comandante la brigata di Modena.

Simondo, colonnello capo di stato maggiore del terzo Corpo d'armata, è promosso maggior-generale e nominato comandante la brigata Calabria — Della Rovere, maggior-generale comandante la 6ª brigata di cavalleria, è collocato in disponibilità — Fanoschi, colonnello, incaricato del comando della 9ª brigata di cavalleria, è destinato al comando della sesta brigata.

Stato maggiore. — Turditi, colonnello comandante il 10° regg. bersaglieri, è trasferto allo stato maggiore e nominato comandante di stato maggiore del terzo Corpo d'armata. — I seguenti tenenti-colonnelli sono promossi colonnelli colla destinazione per ciascuno indicata: Zuccari, al comando del Corpo di stato maggiore; Canda, viene incaricato delle funzioni di capo divisione al Ministero della guerra — Angelino, maggiore, è promosso tenente-colonnello — Bussone, maggiore nell'88ª fanteria, è trasferto allo stato maggiore e destinato al 12° Corpo d'armata — Zanelli, tenente-colonnello, addetto al comando del Corpo, è tenuto; Fatta al 1° regg. bersaglieri. Bollasi, del 3° alpini, destinato al 17° regg. fanteria; Bocelli al 18° e Gillotta al 16°; Cadorna al 16° regg. bersaglieri; Marcello al Distretto di Venezia; Quaglio al Distretto di Cuneo; Lana al 9° regg. bersaglieri; Macario al 29° regg. fanteria; Cauvin al 19° id.; Guardalben (?) al 34° id.; Dowit al 93° id.; Tenier al 72° id.

I seguenti capitani sono promossi maggiori colla destinazione per ciascuno indicata: D'Argenzio al Distretto di Gaeta; Tuglieri a quello di Lecce; Galli a quello di Como; Ardito all'83° regg. colla qualità di relatore; Martini al 18° regg. fanteria; Gulli al 17° id.; Buzzati al 50° id.; Zuffi all'80° id.; Calici, al 6° id.; Amidi al 70° id.; De Amicis al Distretto di Treviso; Montanari al 57° fant.; Coen al 64° id.; Sirtori al 3° id.

Quaranta tenenti sono promossi capitani colla destinazione per ciascuno indicata, tra cui Cecchi del 3° reggimento bersaglieri è destinato all'8° id.; Medalona, del primo alpini è destinato all'83° fanteria; Rossi, del 56° id. è destinato al 55° id.; Patti, dall'8° bersaglieri è destinato al 1° id.; Marsiglia, dal 50° fanteria è destinato al 60°; Vigasoni, dall'89° id. è destinato all'86° id.; Garbarini dall'84° id. è destinato al 62° id.; Corfini, dal 1° alpini è destinato al 42° fanteria; Morelli, dalle truppe indigene del prima in Africa è destinato all'88° fanteria; Zoccolari, dal 7° alpini è destinato al 1° id.; Saltara, dal 71° fanteria è destinato al 62° id.; Lieto, dal 63° id. è destinato al 78° id.; Ardito, dal 1° alpini è destinato al 3° id.

48 sottotenenti sono promossi tenenti, continuando nell'attuale comando. Fra questi si trovano: Destrubel del 74° fanteria; Retenna addetto al forte del Moncenisio; Cipullo id. al forte di Nava; Marchetti del 3° alpini; Reghini del 36° fanteria; Borgna del 2° alpini; La Ferrere, del 2° id.; Ghisoni, del 4° id.; Dalpozzo del 6° bersaglieri; Lero del 4° alpini; Garrone del 4° id.; Curanzi dall'8° bersaglieri; Garelli del 3° alpini.

Bona, maggiore relatore dal 78° regg. fanteria, è esonerato dalla detta carica e destinato al Comando del secondo battaglione ivi nominando relatore in sua vece il maggiore Galli.

I seguenti maggiori di fanteria sono trasferti come in appresso indicati: Marzocchi, dall'80° fanteria è trasferto al 24° id.; Cammenelli, dal 31° id. al 57°; Melidni, dal 23° al 63°.

I seguenti maggiori del Distretto notato per ciascuno indicato, sono trasferti al reggimento per ciascuno indicato: Bellini, da quello di Napoli al 23° fanteria; Tocco, da quello di Treviso al 45° fanteria; Bussoluri, da quello di Ancona all'88° fanteria; Pareto, da quello di Vercelli al 58° id.; Schiappacassi, da quello di Lucca al 58° id.; Datti, da quello di Perugia, al 10° id.; Dovy, da quello di Modena al 42° id.; Mannelli, da quello di Como al 39° id.; Gazzera, tenente-colonnello nel 72° fanteria, è trasferto al 3° alpini; Lombardi, maggiore nel 57° id., è trasferto al personale di Governo degli stabilimenti e destinato alla Direzione del reclusorio di Savona.

Decuadi, maggiore nel 6° fanteria, è destinato al Distretto di Lecce — Thermes, maggiore nel 67° fanteria, è trasferto al Distretto di Catania — Chiaperotti, maggiore nel 50° id., è trasferto al Distretto di Pavia — Barzotti, maggiore al Distretto di Lecce, è trasferto a quello di Nola — Doglietti, capitano nell'86° id. e comandato alla Scuola di guerra, è trasferto al 5° alpini continuando nell'attuale comando — Chierico, capitano nel 3° alpini, è trasferto nel 75° fanteria — Guerini, tenente addetto agli stabilimenti militari di pena, è trasferto al 20° id. — Monga, tenente nell'85° id., è esonerato dalla carica di ufficiale d'ordinanza del generale Asinari di San Marzano.

Arma di cavalleria. — Ardito e Sapelli, tenenti-colonnelli nei reggimenti Vicenza e Firenze, sono promossi colonnelli, restando nell'attuale comando. — I seguenti maggiori sono promossi tenenti-colonnelli, restando nell'attuale comando: D'Ottone, del reggimento Foggia; Fornasini, del reggimento Piacenza; Campanelli, del reggimento guide; Lorenzi, addetto alla Scuola normale di cavalleria; Bondiali del reggimento di Monferrato; Barla, direttore del Deposito allevamento cavalli di Palmanova — Bosco, capitano nel reggimento Umberto I, è promosso maggiore e trasferto al reggimento Milano — De Gennaro, maggiore nel reggimento Milano, è trasferto nel reggimento Vicenza.

Arma d'artiglieria. — Cioppi, maggiore aiutante di campo di S. M. il Re, è nominato cavaliere nell'Ordine Mauriziano — Berlini, tenente-colonnello e direttore territoriale d'artiglieria in Alessandria; Rabino, id. id. di Spezia, e Carlone id. id. id. di Spezia, sono promossi colonnelli — Lanzavecchia, tenente-colonnello nel 14° regg., è nominato comandante nel 7° art. — I seguenti maggiori sono promossi tenenti-colonnelli: Frenotti al 13° regg., Caire al 21°, Sarolinelli al 29° e destinato alla Fabbrica d'armi a Brescia.

I seguenti capitani sono promossi maggiori: Lang al 5° ed è trasferto al 7°; Berton, dalla Fonderia di Genova è trasferto al 27° regg.; Arvolno, dal 5° è trasferto al 26°.

I seguenti tenenti sono promossi capitani: Anghern, dalle truppe di presidio in Africa, è destinato al 39° regg.; Cerboni, dal reggimento d'artiglieria a cavallo, è destinato al 5°; Manchi, dal 16° è destinato al 5°; Scuti, dall'11° è destinato al 1°.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: Turchi del 27°, Pellici del 20°, Pacca del 27°.

Sagono, furiere del 28° regg. artiglieria, è promosso sottotenente e destinato al 26° id. — Olpini, tenente-colonnello del regg. d'artiglieria a cavallo, è ammesso a fruire degli assegni di colonnello — Cappa, maggiore addetto alla Fabbrica d'armi di Brescia, è trasferto a Mantova — Bandi, capitano nel 20° regg., è trasferto alla 5ª compagnia operai di artiglieria — Gay, capitano nel 15° id., è trasferto alla Fab-

Pratanzaro, maggiore all'ospedale di Napoli, è promosso tenente-colonnello ivi — Massa, capitano medico a Torino, è promosso maggiore e destinato all'ospedale di Milano — Perelchetti, capitano addetto al Distretto di Roma, è nominato maggiore e destinato al Distretto di Brescia.

Dellachà, maggiore a Cuneo, è trasferito all'Ospedale di Pinerolo — Calderini, maggiore all'Ospedale di Milano, è trasferito a quello di Padova — Amante, maggiore all'Ospedale di Salerno, è trasferito a quello di Bologna — Corra, id. id. di Alessandria, è collocato a disposizione della Divisione militare di Cuneo — Bianchi, maggiore all'Ospedale di Brescia, è trasferito a quello di Roma — Sciombata, id. id. di Napoli, id. id. di Salerno — Grisco, capitano addetto al 17° artiglieria, è trasferito al Distretto di Roma — Mascagno, capitano in Africa, è trasferito all'Ospedale di Torino — Tommasino, id. id. addetto al 6° bersaglieri, è trasferito all'Accademia Militare — Laschi, tenente addetto al 62° fanteria, è trasferito all'8° artiglieria — Barzani, tenente nel 38° fanteria, è trasferito all'Ospedale di Alessandria.

Corpo del commissariato. — I seguenti sottotenenti commissari sono promossi tenenti: Baldoni, presso la Direzione del I Corpo d'armata; Del Monaco, presso la Direzione del commissariato di Massaua; Gotta, presso la Direzione del III Corpo d'armata.

Corpo contabile. — I seguenti capitani sono promossi maggiori: Colletti, presso la legione dei carabinieri della legione d'Ancona; Bonfiler, id. id. di Milano; Bobba, presso l'Ospedale di Verona; Grassi, presso il 3° artiglieria; Tenca, presso il Distretto di Udine; Poggi, presso la legione dei carabinieri di Firenze; Faraut, presso il Distretto di Palermo.

Trenta sottotenenti sono promossi tenenti tra cui: Di Paola del Distretto di Genova; Dalmazzero id. id. di Vercelli; Torre del 3° alpini; Valle del Distretto di Torino, Pezzagna dell'Ospedale di Novara — Monti, maggiore addetto all'Ospedale di Ancona, è trasferito nella legione carabinieri di Torino — Notaro, id. id. al Distretto di Salerno, è trasferito a quello di Napoli — Pirzio-Biroli, maggiore a Messina, è trasferito presso la legione carabinieri — Villata, capitano presso la legione dei carabinieri a Torino, è trasferito al Distretto di Udine — Rodosra, capitano addetto alla legione carabinieri di Bologna, è trasferito all'Ospedale di Genova.

Ufficiali in posizione ausiliaria e in riserva, nella territoriale ed a riposo. — Demaldi, tenente-colonnello, e Stevano, maggiore, sono collocati a riposo, inscrivendoli nella milizia di riserva — Tavarna, capitano, è pure collocato a riposo, inscrivendolo nella riserva col grado di maggiore e nominandolo cavaliere nell'Ordine Mauriziano — Cavallini, Zamboni e Gerbino, capitani, sono collocati a riposo, inscrivendoli nella riserva col grado di maggiore e nominandoli cavalieri nella Corona d'Italia — Ferrero, tenente-colonnello d'artiglieria in posizione ausiliaria, è collocato a riposo, inscrivendolo nella riserva col grado di colonnello — Vizzini, capitano, è collocato a riposo, inscrivendolo nella riserva col grado di maggiore — Ferrati e Levanti, maggiori medici, sono collocati a riposo, nominandoli cavalieri nell'Ordine Mauriziano.

Cappellari, maggior generale, è collocato a riposo — Clerica, colonnello commissario, è collocato a riposo, nominandolo commendatore della Corona d'Italia — Ibba, maggiore di fanteria, è collocato a riposo nominandolo cavaliere nell'Ordine Mauriziano — Il signor Strada, dimorante a Torino, avendo i requisiti voluti dalla legge, è nominato sottotenente di fanteria nella milizia territoriale — Turinelli, sottotenente nel 5° alpini della milizia territoriale, è chiamato per sua domanda in servizio per un mese.

Zani, colonnello nella riserva a Savona, è dispensato da ogni eventuale servizio, conservando l'onore dell'uniforme.

Provvedimenti militari. — Il medesimo *Bollettino* contiene inoltre:

Una disposizione che stabilisce un comando locale di artiglieria a Bardonecchia;

Un elenco dei sott'ufficiali proposti per la ammissione alla Scuola dei sott'ufficiali. I posti pel 1892-93 sono così ripartiti: 60 per la fanteria, 15 per l'artiglieria, 10 per la cavalleria, 5 pel genio. Gli esami cominceranno il 10 giugno.

Commenti della Stampa austriaca alla situazione ministeriale italiana.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 13. — Il *Fremdenblatt* vede nel voto di sabato alla Camera italiana la disposizione della Camera di lasciare al Gabinetto il tempo onde stabilire un programma politico e finanziario, poichè la pace è assicurata mercè anche la posizione dell'Italia nella triplice alleanza. Il consolidamento finanziario in Italia riuscirà certamente e costituirà una nuova garanzia di pace.

La *Neue Freie Presse* crede che la Camera attuale non abbia più il diritto di esistere. Le nuove elezioni proveranno che il Gabinetto avrà la maggioranza. Come le elezioni del 1890, quelle del 1892 confermeranno la politica estera d'Italia.

La *Presse* dice che Giolitti acquistò col voto di sabato maggior autorità, avendo dimostrato una tenacità che lo rende atto ad essere un uomo di Stato.

La vittoria di Giolitti e la Stampa triestina.

Triste dramma.

Trieste, 12 giugno.

(X.) — Anche a Trieste si aspettava con la più viva impazienza l'esito della votazione di ieri. Alla Borsa c'era insolita animazione, e generalmente si provedeva il trionfo dell'on. Giolitti; però l'imponente maggioranza destò grande meraviglia. Il voto fu conosciuto a tarda ora soltanto. Nelle redazioni dei giornali c'era un continuo andirivieni di gente. Stanno il *Piccolo* e l'*Indipendente*, che recano lunghi telegrammi, andavano a ruba. Dei giornali, soltanto l'*Indipendente* commentò il voto con un articolo intitolato: *La vittoria di Giolitti*, in cui dice che fu la vittoria di un sentimento di reazione contro un sistema pieno e di desiderio di ritorno all'ordine sogno delle antiche battaglie tra i due partiti storici, e conclude che il voto ha un significato chiaro ed apre un'epoca nuova per l'Italia riparatrice del passato e feconda di grandezze e di prosperità avvenire.

Il trattato italo-svizzero approvato a Berna.

BERNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — Al Consiglio degli Stati si discusse il trattato di commercio italo-svizzero. Zwyrfez (Glaris), relatore, si pronunzia favorevole al trattato. Mueller (Sciaffusa), dichiarò che il trattato danneggia gli interessi agricoli della Svizzera. Droyl, consigliere federale, difese il trattato; infine il trattato fu approvato con 35 voti sopra 44 votanti.

I Valsesiani all'estero

Tristi cronache.

Borgosesia, 13 giugno.

(Orro) — La maggior parte degli italiani dimoranti a Chaux-de-Fonds sono valsesiani, o primeggiano fra questi i signori Ottone Carlo, fratelli Albertino, Vioti, Ramella, Novarina, che, coadiuvati dai signori Bonardi, Scalabrino, Ferlaschetti, D'Hotan ed altri patrioti, celebrarono domenica 5 la festa dello Statuto colla commemorazione del 42° anniversario di fondazione della Società italiana di mutuo soccorso in Chaux-de-Fonds, ed il 6° Congresso delle Società italiane federate esistenti in Svizzera.

A rendere solenne e dare quel carattere di solidarietà pur ilica alla festa vi prese parte una rappresentanza di sei membri con bandiera della Società operaia di qui, la quale riportò in patria, col ricordo persone della simpatica festa, delle cortesie entusiastiche avute dai connazionali ed in Chaux-de-Fonds ed in altre città, dove ebbe a fermarsi, anche due splendidi doni: una coppa d'argento regalatale con tutta solennità dalla consorella di Chaux-de-Fonds ed una corona da quella di Locle.

I giornali svizzeri parlano con entusiasmo della festa degli italiani a Chaux-de-Fonds, rimarcano l'intervento della bandiera d'una Società venuta espressamente dall'Italia, elogiano i nostri connazionali e fanno notare con compiacenza il discorso, al gran banchetto di 570 persone, del deputato A. Grosselin, inspirato alla più grande stima dell'operaio italiano, all'amicizia delle due nazioni ed alla speranza di una pace universale.

Furono pure elogi al discorso del signor Mario, presidente della Società italiana di Neuchâtel, in cui anticlericale e patriottico, come il brindisi portato dai nostri rappresentanti alla libera Elvezia, alla sua gloria commerciali, istruttive ed economiche ed all'augurio d'una fratellanza mondiale dei popoli. Gli inni nazionali eseguiti dalla Banda di Chaux-de-Fonds e da quella italiana di Neuchâtel e di Losanna vennero frenetamente applauditi.

Rappresentavano la nostra Società operaia il presidente signor Galeppi Guglielmo ed il segretario Ottone Francesco.

***

Certo Vasini Giuseppe, di Agnona, domenica, nel pomeriggio, dopo di aver questionato in famiglia, si portò al vicino ponte sul Sesia e si gettò dall'altezza di circa 20 metri.

Essendo caduto in località dove l'acqua è di una certa profondità, il Vasini se la cavò con un bagno di stagione, poichè, appena rinvenuto a galla, si mise a nuotare, e coll'aiuto di alcuni che erano presenti al fatto e che dalla riva destra accorsero una barchetta, fu riportato a salvo.

***

Già in decomposizione fu trovato nel Sesia il cadavere di certo Garino Giovanni, da Guardabasone, il 6 andante.

Era un coscritto della classe 1872 che, venuto coi compagni, or saranno venticinque giorni, in Arnaco, ebbe un diverbio in un'osteria, e richiamato dai carabinieri, credette bene allontanarsi passando a guado il fiume, ma nello stato un poco alticcio cui doveva trovarsi in detta sera avrà perduto l'equilibrio e vi perì.

I suoi genitori lo ritenevano fuggito all'estero; quale dolore! ed è dovuto al mal vezzo di abbrutimento cui sogliono dedicarsi i coscritti e nel giorno dell'estrazione del numero come in quello dell'arruolamento. Sarebbe bene si provvedesse a farlo cessare.

Per le feste di Mondovì.

MONDOVI' (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 14, *ore 5,45 pom.* — Interverranno alla solenne inaugurazione della lapide al Re in Mondovì i senatori Basteris, Riberi, Bruno, i deputati Garelli, Delvecchio, Galimberti, Capoduro, il prefetto, i sindaci di Cuneo e di Savigliano; il generale Besozzi, comandante la divisione di Cuneo, il comm. Pagliani, direttore della sanità pubblica, numerose Associazioni.

Bucelli, trattenuto a Roma dai lavori per le elezioni amministrative, aderì, dolente di non poter assistere alla patriottica funzione. Si attendono altre adesioni.

Alle sette pomeridiane avranno luogo un grande concerto ed un banchetto.

Il Comitato, presieduto dal dottor Delucis, lavora attivamente per ottenere uno splendido esito alla festa.

Per le commemorazioni colombiane a Genova.

Ernst, di buona famiglia decaduta, un vero esempio di onestà, e il di lei fratello Emilio Ernst, giovane diciottenne, si gittavano abbracciati giù dal ponte della ferrovia presso Barcola, alto diciotto metri. Il giovane rimaneva morto sul colpo, la ragazza venne trasportata in grave stato all'ospedale. Addosso ai due infelici non si rinvenne che un tozzo di pane. Essi decisero di morire assieme piuttosto che mendicare da fratello, custode del cimitero evangelico, e dalla di lui moglie il piatto di minestra che davano loro malvolentieri, rinfacciandogliela continuamente. Essi vivevano, perchè minorenni, nella casetta del fratello nel cimitero, ma non volendo essergli di peso, cercarono lavoro altrove, e non trovandolo decisero di morire assieme. La continua vista della tomba che non ispirava la pietà al fratello maggiore e alla cognata aveva ispirato l'idea della morte a quei due infelici. Il caso desta profonda commiserazione.

PS. Fui all'ospedale. Il medico d'ispezione mi disse che la ragazza ha una frattura al braccio destro, una profonda ferita alla testa e varie contusioni. Lo stato è gravissimo, però non del tutto disperato. È curata amorosamente.

Il trattato italo-svizzero approvato a Berna.

BERNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — Al Consiglio degli Stati si discusse il trattato di commercio italo-svizzero. Zwyrfez (Glaris), relatore, si pronunzia favorevole al trattato. Mueller (Sciaffusa), dichiarò che il trattato danneggia gli interessi agricoli della Svizzera. Droyl, consigliere federale, difese il trattato; infine il trattato fu approvato con 35 voti sopra 44 votanti.

I Valsesiani all'estero

Tristi cronache.

Borgosesia, 13 giugno.

(Orro) — La maggior parte degli italiani dimoranti a Chaux-de-Fonds sono valsesiani, o primeggiano fra questi i signori Ottone Carlo, fratelli Albertino, Vioti, Ramella, Novarina, che, coadiuvati dai signori Bonardi, Scalabrino, Ferlaschetti, D'Hotan ed altri patrioti, celebrarono domenica 5 la festa dello Statuto colla commemorazione del 42° anniversario di fondazione della Società italiana di mutuo soccorso in Chaux-de-Fonds, ed il 6° Congresso delle Società italiane federate esistenti in Svizzera.

A rendere solenne e dare quel carattere di solidarietà pur ilica alla festa vi prese parte una rappresentanza di sei membri con bandiera della Società operaia di qui, la quale riportò in patria, col ricordo persone della simpatica festa, delle cortesie entusiastiche avute dai connazionali ed in Chaux-de-Fonds ed in altre città, dove ebbe a fermarsi, anche due splendidi doni: una coppa d'argento regalatale con tutta solennità dalla consorella di Chaux-de-Fonds ed una corona da quella di Locle.

I giornali svizzeri parlano con entusiasmo della festa degli italiani a Chaux-de-Fonds, rimarcano l'intervento della bandiera d'una Società venuta espressamente dall'Italia, elogiano i nostri connazionali e fanno notare con compiacenza il discorso, al gran banchetto di 570 persone, del deputato A. Grosselin, inspirato alla più grande stima dell'operaio italiano, all'amicizia delle due nazioni ed alla speranza di una pace universale.

Furono pure elogi al discorso del signor Mario, presidente della Società italiana di Neuchâtel, in cui anticlericale e patriottico, come il brindisi portato dai nostri rappresentanti alla libera Elvezia, alla sua gloria commerciali, istruttive ed economiche ed all'augurio d'una fratellanza mondiale dei popoli. Gli inni nazionali eseguiti dalla Banda di Chaux-de-Fonds e da quella italiana di Neuchâtel e di Losanna vennero frenetamente applauditi.

Rappresentavano la nostra Società operaia il presidente signor Galeppi Guglielmo ed il segretario Ottone Francesco.

***

Certo Vasini Giuseppe, di Agnona, domenica, nel pomeriggio, dopo di aver questionato in famiglia, si portò al vicino ponte sul Sesia e si gettò dall'altezza di circa 20 metri.

Essendo caduto in località dove l'acqua è di una certa profondità, il Vasini se la cavò con un bagno di stagione, poichè, appena rinvenuto a galla, si mise a nuotare, e coll'aiuto di alcuni che erano presenti al fatto e che dalla riva destra accorsero una barchetta, fu riportato a salvo.

***

Già in decomposizione fu trovato nel Sesia il cadavere di certo Garino Giovanni, da Guardabasone, il 6 andante.

Era un coscritto della classe 1872 che, venuto coi compagni, or saranno venticinque giorni, in Arnaco, ebbe un diverbio in un'osteria, e richiamato dai carabinieri, credette bene allontanarsi passando a guado il fiume, ma nello stato un poco alticcio cui doveva trovarsi in detta sera avrà perduto l'equilibrio e vi perì.

I suoi genitori lo ritenevano fuggito all'estero; quale dolore! ed è dovuto al mal vezzo di abbrutimento cui sogliono dedicarsi i coscritti e nel giorno dell'estrazione del numero come in quello dell'arruolamento. Sarebbe bene si provvedesse a farlo cessare.

Per le feste di Mondovì.

MONDOVI' (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 14, *ore 5,45 pom.* — Interverranno alla solenne inaugurazione della lapide al Re in Mondovì i senatori Basteris, Riberi, Bruno, i deputati Garelli, Delvecchio, Galimberti, Capoduro, il prefetto, i sindaci di Cuneo e di Savigliano; il generale Besozzi, comandante la divisione di Cuneo, il comm. Pagliani, direttore della sanità pubblica, numerose Associazioni.

Bucelli, trattenuto a Roma dai lavori per le elezioni amministrative, aderì, dolente di non poter assistere alla patriottica funzione. Si attendono altre adesioni.

Alle sette pomeridiane avranno luogo un grande concerto ed un banchetto.

Il Comitato, presieduto dal dottor Delucis, lavora attivamente per ottenere uno splendido esito alla festa.

Per le commemorazioni colombiane a Genova.

celloni e di altre città della Spagna per le commemorazioni colombiane. I preparativi per i diversi Congressi, specialmente per quello internazionale geografico, procedono rapidamente e attivamente.

La crisi municipale di Novara.

L'elezione del sindaco.

Un grave fatto in una caserma.

Novara, 14 giugno.

(Grosso) — La crisi municipale pare parzialmente risolta. Ieri vi fu seduta del Consiglio comunale, ed il f. di sindaco cav. Fara disse che il Consiglio era *per la sesta volta* chiamato ad eleggere il sindaco e la Giunta; invitò quindi i consiglieri a procedere alla nomina del sindaco. Su 29 votanti riuscì eletto l'ingegnere Pietro Massazza con 22 voti. La sua accettazione è quasi certa. Sulla bontà o meno del sindacato Massazza è difficile fare pronostici. Tutto dipenderà dal buon volere dei membri della Giunta.

Per la Giunta il Consiglio confermò tutti i dimissionari, ma vi notata la circostanza che, mentre poche volte prima nella votazione per la Giunta, che poi rinunciò, riportò il maggior numero di voti nè assessore il cav. Gabrielli, il quale ha il merito di aver migliorato grandemente le finanze del Comune coi maggiori proventi daziari, nella prima votazione d'oggi il solo dott. Fara riuscì confermato con voti 25; gli altri non ottennero che 7, 9 e 10 voti, e non fu che in seconda votazione che ottennero i voti necessari per la conferma.

Sono quindi probabili le dimissioni di qualcuno degli assessori, e se dimissionario fosse il cav. Gabrielli, sarebbe certamente una perdita grave pel Comune. Tant'è vero che, mentre c'è in Consiglio un partito, o, meglio, una coalizione contro il cav. Gabrielli, questa, ogniqualvolta egli si dimise per qualche sfregio ricevuto, dovette sempre pregarlo a rimanere, non sapendo come sostituirlo.

***

Ieri sera, dopo le 10, nella caserma Perrone, ove ha sede il 50° fanteria, è accaduto un fatto che poteva avere funeste conseguenze.

Un soldato, ultimo giovane, di buona famiglia, in preda ad ubbriachezza, nascososi dietro un albero del cortile, incominciò a sparare fucilate contro la sentinella che trovavasi sotto l'atrio del quartiere. A quei colpi la sentinella rispose con altri colpi sparati nella direzione d'onde provenivano le prime fucilate. Accorsero tosto soldati e superiori per rintracciare il colpevole. Dopo molte ricerche questi fu trovato ed arrestato.

Alle vittime del disastro di Pavia.

PAVIA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — Alle ore 7 vi furono solennissimi funerali, fatti a spese del Municipio, alle quattro vittime del disastro di domenica. Vi assisterono le Autorità, le rappresentanze cittadine e una folla enorme.

Il re di Grecia a Venezia.

MILANO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — Il re di Grecia è partito per Venezia nel pomeriggio.

VENEZIA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — Il re di Grecia coi due figli è giunto alle 6,35 pomeridiane. Furono ricevuti alla stazione dal Duca di Genova, che li accompagnò nella gondola di Corte a bordo dello *Stacteria*.

Le elezioni per la Costituente nel Belgio.

BRUXELLES (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — Stamane sono incominciate in tutto il Regno le elezioni per la Costituente. Grande affluenza dappertutto di elettori. In parecchie località industriali gli operai non lavorano.

A Namur furono rieletti i cattolici; a Ath, nell'Hainault, furonvi zuffe fra liberali e cattolici.

BRUXELLES (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — Tre ministri che appartengono alla Camera: Bernaert, Behryn, Deburiet sono eletti. Tutti i capi dei varii partiti presentatisi sono rieletti; a Charleroi i liberali sconfitti, tre clericali eletti, in sostituzione di un liberale uscente e di due liberali presentatisi pei nuovi seggi; a Mons due clericali presentatisi si trovano in ballottaggio contro due liberali presentatisi pei nuovi seggi.

BRUXELLES (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — I liberali trionferanno a Bruxelles con una forte maggioranza, ciò che causerà una perdita ai cattolici di tredici seggi nella Camera e di sette nel Senato. A Dinant, Maeseyck e Neuf Chateau i cattolici furono rieletti. A Bastogne, Alost, Bruges a Louvain furono rieletti i cattolici a forte maggioranza. A Liegi i liberali furono rieletti. I socialisti ottennero circa 200 voti. Woeste, capo della Destra avanzata, fu rieletto ad Alost.

BRUXELLES (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — I liberali riuscirono eletti a Bruxelles con 3200 voti di maggioranza. A Liegi la maggioranza dei liberali fu di 1600 voti; i clericali furono eletti ad Anversa con una maggioranza di 600 voti; a Gand i clericali eletti con maggioranza di mille; a Ostenda furono eletti i liberali; i clericali vi perdettero un seggio al Senato, uno alla Camera; a Thuin i clericali perdono un seggio alla Camera; ad Huy i liberali eletti, guadagnano un nuovo seggio guadagnato dai clericali; a Tournai, dove tutta la rappresentanza era liberale, due deputati e un senatore si trovano in ballottaggio: soltanto due deputati e un senatore liberali riuscirono eletti.

Nella diplomazia russa.

PIETROBURGO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — Si assicura che la nomina dei titolari ai posti diplomatici vacanti all'estero si farà in autunno contemporaneamente all'atteso ritiro di Giers.

Sempre gli scioperi di Catalogna.

BARCELLONA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — La situazione è leggermente migliorata; la città è calma.

BARCELLONA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — Vi fu una collisione fra le truppe e gli scioperanti a Sanandres. Un soldato ed alcuni operai furono feriti in seguito allo spiegamento delle forze militari. Gli incidenti di Barcellona si fanno meno gravi e meno numerosi.

Libre Parole, che lo accusò di venalità in occasione della sua relazione sopra la rinnovazione del privilegio alla Banca di Francia. Drumont dichiarò che aveva solamente delle prove morali contro Bardeau. Magnin dichiarò che non dette giammai del denaro a Bardeau. Il barone Rothschild protestò energicamente contro l'articolo della *Libre Parole*.

I responsabili del disastro di Przibram.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — *Camera dei deputati.* — Il ministro d'agricoltura dichiara di avere importanti indizi che l'incendio della miniera di Przibram fu causato da una miccia accesa, gettata in terra da un operaio uscente dalla miniera.

Riduzioni di interessi nel Portogallo.

LISBONA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica un decreto che riduce provvisoriamente, fino alla decisione definitiva delle Cortes, gli interessi del debito esterno ad un terzo.

Gravi disordini economici all'Uruguay.

MONTEVIDEO (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 14. — Tratasi di sospendere le scadenze commerciali durante tre mesi.

Terremoto e briganti in Grecia.

ATENE (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 14. — Si avvertirono scosse di terremoto ripetute in diversi luoghi. A Tebe due case furono distrutte; gli abitanti sono attendati all'aria aperta.

— Due capi-briganti della Tessaglia furono uccisi.

Sport

Le regate nazionali del 19 giugno e le grandi regate internazionali del 21 e 26 a Torino.

Domenica, 19 corrente, avremo a Torino la seconda giornata delle regate annuali promosse ed organizzate dal R. Rowing-Club Italiano. Sono iscritte alle diverse gare, oltre a tutte le Società di canottieri torinesi, la Società *Colombo* di Pavia, l'*Adda* di Lodi, la *Milano* di Milano, la *Vittorino da Feltre* di Piacenza e la *Lario* di Como.

Una gara interessantissima sarà quella degli *outriggers* ad otto vogatori di punta e timoniere.

La città di Torino, in grazia alla solerzia del R. R.-C. I. ha il vanto di essere la prima in Italia a veder correre questa elegantissima imbarcazione che costituisce il *clou* del canottaggio classico, per cui siamo certi che grandissimo sarà il concorso del pubblico filosofo alla regata di domenica prossima.

Concorreranno alla gara degli *outriggers* ad otto vogatori: tre della Società di Torino, la *Caprera* con un *outrigger* recentissimo costruito dal Lain di Parigi, la Società *Armida* con un *outrigger* del Tellier di Parigi e la Società *Cerea* con un *outrigger* del Dessunet pure di Parigi.

Venerdì, 24 giugno, si correranno a Torino le gare preparatorie alle grandi regate internazionali che avranno luogo nell'ultima giornata del 26.

Sappiamo che a queste regate si sono già iscritti i migliori equipaggi d'Europa, fra cui la *Société Nautique* di Bruges, il *Club Nautique* di Gand, il *Cercle Nautique* e l'*Union Nautique* di Lione, la *Société Nautique Bordelaise* di Bordeaux, la *Société des Regates Maconnaises* di Macon e l'*Aviron Toulousain* di Tolosa.

Dell'equipaggio della *Société Nautique* di Bruges fa parte il celebre Lescrauwaet, che ha il titolo di campione d'Europa.

Del grande valore di alcuni di questi equipaggi abbiamo già un gradito ricordo nelle regate dello scorso anno. Quello di quest'anno però, in grazia dell'intervento di più valorosi campioni, promettono di riuscire molto più interessanti.

E ad accrescere questo interesse, la Direzione del R. R.-C. I., aderendo anche a richieste fattele, ha determinato l'impianto di due chioschi pel totalizzatore che funzioneranno in tutti e tre i giorni di regata.

Terminiamo questi brevi cenni porgendo i nostri cordiali rallegramenti al benemerito R. R.-C. I. che nulla risparmia per dare la massima importanza a queste regate, che chiudono in modo così brillante il periodo delle feste sportive di Torino.

Il Congresso internazionale di canottaggio.

Come abbiamo a suo tempo annunciato, il Congresso internazionale di canottaggio tenutosi l'anno scorso a Bruxelles acclamava Torino a sede del secondo Congresso.

L'inaugurazione di questo avrà luogo il 25 corrente nei locali del R. Rowing-Club Italiano e vi prenderanno parte i delegati e notabilità di parecchie nazioni europee per discutere importantissime questioni relative allo *sport* del remo e fra le altre quella della formazione di un unico Codice internazionale della regata.

Non abbiamo bisogno di rilevare l'importanza di questo Congresso, che è il primo in Italia in materia di canottaggio, e la scelta di Torino, sede del R. Rowing-Club Italiano, dimostra l'autorità in cui è tenuta all'estero questa istituzione.

Terremo informati i nostri lettori dei deliberati del Congresso nautico di Torino.

Lezioni di viticoltura.

Canelli, 13 giugno.

(G. DI F.) — Il cav. Zecchini, direttore della Stazione Agraria di Asti, il dottor E. Silva, assistente della Stazione stessa, ed il signor Salvatore, abile innestatore di viti, appositamente dal Ministero di agricoltura inviato in questo nostro regioni per insegnare la pratica dell'innesto su viti americane, furono stamane in Canelli per una lezione di viticoltura ai nostri proprietari di viti.

Presenti vari di questi, in un locale all'aperto gentilmente concesse dal cav. Contratto, ebbe luogo appunto la lezione fatta dall'egregio dottor Silva sulla fillossera e viti americane e la prova di vari innesti su viti americane operata dall'operaio innestatore delegato dal Ministero. Il cav. Zecchini, da tutti ringraziato buoni frutti allora quando sarà necessità ineluttabile l'impianto delle viti americane.

I gentili capiti ripartirono tosto dopo di essere stati colla abituale squisita cortesia ricevuti dal cav. Arnaldo Strucchi.

NOTIZIE ITALIANE

COMO. — **Caduti in un disastro.** — (*Nostre telegr., 15, ore 0,5 ant.*). — Notizie da Nancy (Francia) recano che nel disastro avvenuto nella costruzione di un ponte perì, fra gli altri, il muratore Nicola Ferrario, da Ravenna, e il figlio di lui, Martino, ebbe spezzata una gamba. Si parla anche di altri morti appartenenti a Nancy di Cernobbio, dove la famiglia versa impressionata avendo ai lavori molti garzuni fra gli operai muratori.

— **Salvataggio.** — Il barcaiuolo Caroghi, avvinazzato, caduto ieri sera nel lago, venne salvato dal pilota Invernizzi.

— **Cronaca nera.** — Bazzetti Carlo, milanese, venuto a contesa in una casa lunominabile, fu aggredito da due donne e da due Alfonsi, e riportò quattro ferite da taglio. Le due donne furono arrestate.

ALESSANDRIA. — (Nostre lettere, 14 giugno) — (Giandaia) — **Grave incendio.** — Stamane, nella grande fabbrica di olio e sapone della Ditta Gianolio, Morteo e Società Commerciale, in Cantalupo, sviluppavasi un gravissimo incendio, il quale ebbe principio nell'essiccatoio. In breve ora andarono distrutti millecinquecento quintali di sapone pronto per le spedizioni. Il primo ad accorrere all'incendio fu l'ing. Michellini, direttore dello stabilimento; chiamò subito tutto il personale a raccolta e riuscirono a circoscrivere il fuoco. Dopo qualche ora giunsero i pompieri da Alessandria e riuscirono a domare l'incendio. Accorsero pure il generale Sterpone, comandante la divisione, e nomini di truppa, che però vennero tosto rimandati non essendo necessaria l'opera loro. Il danno vien calcolato a L. 150,000. La Ditta è assicurata presso le Assicurazioni Generali di Venezia.

La quantità di grasso in combustione ha formato una specie di lago bollente che non si estinguerà prima di cinque o sei giorni.

ALESSANDRIA. — (Nostre lett., 11 giugno) — (Giandaia) — **La morte del preside del Liceo.** — È morto oggi di valuolo, e dopo pochi giorni di malattia, il preside del nostro R. Liceo Piana, professore cav. Salvatore Bosio, nell'età di circa 55 anni. Il prof. Bosio, che fu per lunghi anni preside del Liceo e rettore del Convitto d'Ivrea, e che apparteneva a distinta famiglia d'Alba, che diede alla patria dei figli devoti e benemeriti nel campo della pubblica istruzione ed in quello delle armi, era qui da alcuni anni ed aveva saputo acquistarsi l'amore e la stima della scolaresca e del Corpo insegnante per le peregrine doti dell'animo e dell'ingegno. La sua miseranda fine ha profondamente commossa la nostra cittadinanza, che non potrà rendere all'egregio estinto quelle pubbliche onoranze che ben vorrebbe tributargli, perchè il genere di malattia da cui venne ucciso non permette alcun accompagnamento della salma all'ultima dimora.

— **A proposito.** — Siccome i casi di vaiuolo si sono in questi giorni già parecchie volte ripetuti, non potrebbe l'Autorità municipale, d'accordo con quella governativa, affrettare gli esami almeno nelle scuole elementari?

ASTI. — (Nostre lettere, 12 giugno) — (Arvenia) — **Onorificenza.** — Il nostro paese apprese con vero piacere la notizia della nuova onorificenza dal Governo testè accordata al comandante del presidio signor colonnello Verani-Masin, nominandolo commendatore. Distinto ufficiale quanto perfetto gentiluomo, egli è qui generalmente amato e stimato, e quindi naturalissime che Asti gli esprima le più vive congratulazioni per la recente meritata distinzione.

— **Stagni del Pilone.** — Un noto coraggioso imprenditore di opere pubbliche avrebbe intenzione di proporre a chi spetta di proseguire, riempire e risanare gli stagni anzidetti, colla tenue retribuzione di L. 20,000, mentre il preventivo ammonterebbe a L. 40,000 ed anche più, e quello che è maggiormente da considerarsi, in un tempo brevissimo, cioè non oltre di un mese.

— **Trasloco.** — Il direttore di questa succursale della Banca Nazionale, signor cav. Gius. Thoresano, venne di questi giorni traslocato a quella di Cuneo. Egli, nel breve tempo di sua permanenza in Asti seppe farsi apprezzare quale attivo e cortese direttore di Banca, per cui Asti, come lo ha visto partire con spiacere, così gli indirizza saluti affettuosi ed auguri. Venne surrogato dal signor Gio. Matteo Rinaldi. A questo il benvenuto, tanto più che arriva preceduto dalla fama di perfetto gentiluomo.

12 giugno.

Elezioni amministrative. — Vennero fissate pel 19 corrente le elezioni amministrative. La lotta sarà quest'anno accanitissima fra il partito della maggioranza e della minoranza. Il Comitato della maggioranza appoggia un listino di otto candidati, fra cui due per la rielezione; a consigliere provinciale al posto del defunto commendatore Giovanni Pittarelli il cavaliere avvocato Bocca Giuseppe, il quale gode in paese molta simpatia e per la ferrea volontà e per la grande attività ed energia. È basta a caratterizzare il suo buon volere il fatto di avere saputo in soli tre mesi raccogliere i mezzi per fondare il nuovo Asilo infantile *Regina Margherita*, che tanto utile reca al rione ed alla città ospitando giornalmente 200 allievi dello stesso rione.

È certo che il medesimo raccoglierà uno splendido suffragio.

CARMAGNOLA. — (Nostre lett., 13 giugno) — **Onorificenza.** — Il cav. Giuseppe Rondani, segretario comunale a Carmagnola, è stato testè insignito (moto proprio) della croce di cavaliere dell'Ordine Mauriziano per speciali benemerenze. Sinceri rallegramenti.

DEMONTE. — (Nostre lett., 10 giugno) — **Onorificenza.** — La notizia della onorificenza toccata al sig. Viglietti Eugenio fu accolta con universale soddisfazione.

Uomo di sentimenti liberali, dotato di molto cuore e di perspicace mente, egli si è meritata la distinzione conferitagli dal Governo del Re. Come maestro elementare prima e sopraintendente delle nostre scuole poscia, ha giovato assai e giova all'istruzione primaria. Come segretario dello Stato Civile e di altre importanti istituzioni, ha ormai al suo attivo un lunga, intemerata ed onorevole carriera di funzionario diligente, alacre ed onesto. E come presidente della vecchia Società operaia, contribuendo a risollevare le sorti del Sodalizio con tutto l'impegno e le forze sue, ed accettando di dirigerne l'amministrazione per un intero decennio ha dimostrato con

ARTI E SCIENZE

VI Congresso Artistico Nazionale in Torino

Martedì, 14 giugno.

Viene esaurita la discussione delle conclusioni del relatore Giacosa circa al IV punto. La Commissione appositamente eletta propone che la scelta delle opere destinate ad essere accolte nella prossimadre Esposizione sia fatta, a cura della locale Direzione, con regolare votazione da tutti gli artisti esponenti, o che già abbiano esposto in Italia o che dopongano personalmente il loro voto.

Sul tema III l'ing. Caselli rileggo le conclusioni del prof. Antonio Rugrin e le propone nei seguenti termini:

« 1° Che sia soppresso il sistema dei concorsi ad un grado;

« 2° Che tutti i concorsi artistici siano indetti a due gradi.

« Nel 1° grado siano tenuti i *concorrenti* a presentare soltanto degli schizzi dei concetti delle opere in concorso, e tutti in scala uniforme.

« Nel 2° grado i soli prescelti dal 1° grado, nel numero stabilito dal programma, sarebbero tenuti a sviluppare i progetti in ogni loro parte.

« I prescelti sarebbero tutti compensati in graduazione di merito come sarà stabilito dallo stesso programma, per cui i concorrenti in 1° grado, venendo esclusi dal prender parte al 2° grado, non arrischierebbero in fine che uno schizzo, uno studio di concetto, il quale bene spesso è lavoro di poco o perciò possono concorrere anche architetti con pochi mezzi di fortuna, ma ricchi ingegno.

« 3° Che per tutte le altre norme di ordine regolamentare siano adottate quelle stesse discusse ed approvate nei varii Congressi. »

Dopo una discussione, cui prendono parte gli ingegneri Vicari, Brayda, Treves, il conte di Sambuy e lo scultore Pozzi, i signori Stella e Castì, il Congresso adotta l'ordine del giorno di Davide Calandra, lievemente modificato:

« Il Congresso fa voti che venga adottato per i concorsi artistici il sistema dei due gradi, con che il 1° grado serva all'artista per l'espressione sola del suo concetto e della linea generale, mentre il 2° grado deve servire unicamente allo svolgimento dell'idea enunciata nel 1° grado per quelle garanzie maggiori che le sole maggiori dimensioni possono dare della riuscita dell'opera. »

Vengono poscia adottate in massima le conclusioni dell'ing. Caselli, sempre sul tema III, riguardanti la compilazione dei programmi di concorso e la raccomandazione che il metodo del concorso venga adottato dal Governo e dalle altre Amministrazioni come regola e non come eccezione, perchè col maggior uso esso possa perfezionarsi, nell'interesse tanto dei committenti che dell'arte.

Si passa quindi al IV tema: « L'insegnamento del disegno nelle scuole primarie ».

Il relatore, Corrado Corradino, crede che la mancanza del buon gusto provenga dalla deficienza dello studio del disegno. Egli propone quindi il seguente ordine del giorno:

« Considerando che la conoscenza del disegno è elemento indispensabile della generale coltura e fattore squisito di educazione intellettuale;

« Considerando che alla diffusione di questa conoscenza è ragionevole sperare il risorgere del buon gusto, la decadenza del quale è fonte di gravissimi danni all'arte;

« Il Congresso fa voti:

« Affinchè l'insegnamento del disegno sia favorito in tutti i possibili modi nelle scuole elementari, adottandovi quei metodi che l'esperienza ha dichiarato migliori; e che l'insegnamento medesimo — debitamente coordinato con l'antecedente — sia introdotto nelle scuole secondarie, ove oggi è danno e vergogna che esso sia del tutto dimenticato. »

Quest'ordine del giorno viene approvato, respingendosi invece quello dell'ing. Treves, che vorrebbe dal Governo e dai Municipi l'istituzione di apposite classi d'arte nelle scuole normali.

Quindi si discute la risoluzione dell'avv. Amar Moise, sul divieto all'esportazione delle opere d'arte italiane. Egli conchiude con questa risoluzione:

« Il Congresso è d'avviso che lo Stato abbia a vietare l'esportazione delle opere d'arte di autori non viventi, appartenenti allo Stato, alle Provincie, ai Comuni, a Istituti ed agli altri enti morali d'ogni specie, oppure a privati con vincoli fideicommissari o simili, ponendo il divieto sotto la sanzione di leggi penali uniformi per tutto lo Stato, ed abbia a lasciar libera l'esportazione delle opere d'arte appartenenti a privati, limitando la relativa tassa d'esportazione nella misura di uno scopo esclusivamente fiscale. »

L'avv. Aimery vorrebbe dare alla risoluzione carattere più restrittivo. Viene invece approvata la sospensiva proposta da Giacosa e appoggiata da Luxoro e da Canti, in considerazione della gravità dell'argomento e dello scarso numero dei congressisti.

Si approva in seguito la risoluzione proposta dall'avvocato Aimery sull'ordinamento delle Pinacoteche:

« Il Congresso fa voti mediocchè: 1° riconosciuta la insufficienza dei locali attualmente destinati in Italia alle Pinacoteche, Governo e Comuni diano opera perchè vengano costrutti edifizi i quali rispondano a tutte le condizioni richieste dalla istituzione; 2° le nuove Pinacoteche siano collocate in quei centri in cui più efficacemente e caratteristicamente rispondano alla scuola che nella contrada ha dominato e che in essi è specialmente raccolta; 3° tutto in genere le Pinacoteche dello Stato siano storicamente e cronologicamente ordinate per scuole e per autori, così da costituire un nesso logico che serva di lume alla storia dell'arte o di guida allo studioso. »

I lavori del Congresso si chiudono e si fa con una raccomandazione dell'ing. Reycend perchè i voti del Congresso riescano efficaci.

Il senatore Sambuy ringrazia i congressisti a nome del Comitato promotore, ed Enrico Panzacchi risponde con la sua eloquente parola con un caldo saluto a Torino.

« *Ora e per sempre addio!* » — Così esclameranno stasera, volgendosi al popolo torinese, gli artisti che, ombre agili Elisii, ci hanno degnato in rinnovate forme corporee sabato e che stasera ci daranno il mesto addio.

Sfileranno tutti, a uno a uno, a piccoli crocchi, salendo a malincuore la Scala d'oro.

Gli araldi li richiameranno alle sfere celesti: la mistica evocazione di Natale Canti risuonerà anche una volta per l'aria. E i maestri volgeranno ancora uno sguardo alle tarde salutanti, al popolo delle tele e delle statue dove spira pur qualche soffio della loro anima divina; poi prenderanno la via dei loro celesti soggiorno.....

Noi riteniamo che sia stata eccellente questa trovata degli artisti che rinnova, sotto mutata forma, il grandioso spettacolo di sabato sera. Il tenue prezzo del biglietto d'ingresso, che è fissato in due lire (salvo che per gli espositori e per i soci, i quali hanno libero accesso) permetterà d'intervenire alla festa a molti che sabato ne furono lontani, come vi contribuirà del pari l'indole della serata, non trattandosi più di un ballo nè essendovi quindi gli obblighi che una festa da ballo porta con sè.

Perciò questa sera le sale del Valentino saranno affollate come sogliono nell'odierna serie delle « elettriche », fra le quali questa riuscirà certamente delle più attraenti e caratteristiche — anche perchè si ripeterà la simpatica bizzarria della *Sovra-esposizione*.

L'orchestra sarà quella del Circolo, rinforzata da molti professori, in modo da raggiungere la cinquantina. E suonerà l'evocazione dei Canti, la marcia del Perzio, un valzer puro dei Canti: *I nottambuli*, la quadriglia del Fossati « *Y Y Y* » (espressione simfonica del triumvirato cabalistico), *La Gitana* di Bucalossi. »

Arrivederci tutti stasera all'Esposizione a dare il commiato agli artisti del passato, che hanno voluto onorare gli uomini e l'arte del presente.

Ecco il comunicato che ci manda la Direzione:

« Mercoledì sera, 15 giugno 1892, alle ore 9, tredicesima « Elettrica », seconda discesa degli artisti antichi dall'Olimpo e definitivo ritorno dei medesimi al medesimo. Per tale circostanza si ripeterà la « Sovra-Esposizione ». Ingresso (L. 2. I soci e gli espositori hanno libera entrata.

« Dalle 8 1/2 alle 11 1/2 servizio speciale di tramvia da piazza Carlina all'Esposizione; »

Hedda Gabler. — Una seconda volta, nel giro di pochi mesi, il pubblico dell'Alfieri è chiamato ad ascoltare un lavoro di Herik Ibsen.

Ieri era *L'Anitra selvatica*, e la Compagnia Novelli-Leigheb oggi è *Hedda Gabler*, e la Compagnia Rosa. Quale sia l'importanza del teatro di Ibsen nell'opera drammatica moderna, il pubblico torinese lo ha udito non è molto anche dalla faconda parola di Giuseppe Giacosa, nella sua conferenza all'Esposizione del Valentino, in fin di maggio.

Quella dell'Ibsen è un'arte tutta caratteristica, in cui all'assunto ideo dell'antica maniera viene sostituito un assunto psicologico. Così le finezze dell'analisi e dell'osservazione arricchiscono in rara misura i drammi dell'Ibsen.

All'odierna riproduzione di *Hedda Gabler* non mancammo fare migliore augurio di questo: che vinca l'apatia estiva del pubblico e lo faccia accorrere in teatro; e che trovi giudici, siano pur severi, ma disposti ad ascoltare il dibattito teatrale, senza le intempestive manifestazioni che intorbidano così spesso le prime rappresentazioni di lavori insoliti, audaci, forti quali sono quelli di Herik Ibsen.

Società Promotrice delle Belle Arti. — Alla Esposizione d'arte moderna è cominciato il lavoro della Giuria per la assegnazione delle medaglie. La Commissione è composta dei pittori Giuliano ed Avondo, degli scultori Tabacchi e Calandra, degli architetti Reycend e Caselli e del comm. Panzacchi.

Previdenza.

Ci è grato di registrare un altro esempio di previdenza, che prova una volta di più tanto l'efficacia delle assicurazioni sulla vita, quanto la puntualità colla quale la Compagnia delle Assicurazioni Generali di Venezia corrisponde alla benefica istituzione. Difatti, un previdente padre di famiglia, scorsi appena due anni dacchè aveva assicurato la cospicua somma di L. 20,000 sulla sua propria vita, venne pressochè improvvisamente a mancare, quando appunto appariva in tutto il vigore della buona salute.

Pubblichiamo di buon grado pertanto la lettera che la vedova e il figlio dell'assicurato scrissero al rappresentante della Compagnia in Albano, presso la cui Agenzia era stato stipulato il contratto:

Illmo signor ing. Alfredo Mastrigli
Agente principale
della « Assicurazioni Generali di Venezia »
Albano-Laziale.

Preghiamo la S. V. Illma a volerci rendere interprete presso la Società delle Assicurazioni Generali di Venezia, da lei degnamente rappresentata, dei nostri più vivi ringraziamenti, avendoci la sullodata Società soddisfatto, appena esaurite le pratiche necessarie, la somma dovutaci in seguito alla morte dell'adorato nostro rispettivo padre e marito, Giulio Cesare Valle, avvenuta qui in Albano Laziale.

Con i sensi della più alta stima e considerazione ci protestiamo dalla S. V.

Devmi
GIOVANNA GIOVANNETTI ved. VALLE
NICOLA VALLE.

CRONACA

Ancora? — Sull'incidente, provocato a scopo di bassa vendetta dai massoni in danno di un galantuomo, non avremmo più nulla da dire dopo che avevamo detto che la Massoneria... ha mancato ai suoi impegni d'onore.

Che cosa potevamo dire oltre a ciò?

E che cosa ha saputo rispondercì la *Gazzetta del Popolo*, organo ufficiale della Massoneria?

Quanto poi a ciò che ripete sull'esito della elezione, noi non facciamo che rimandare la *Gazzetta del Popolo* alla lettura di un articolo pubblicato ieri dal *Corriere Nazionale*. Troverà che il nostro Vicari è per lo meno in buona compagnia di molti e candidati suoi. E troverà altresì che il Goldmann non è solo uscito dall'urna per merito della *Gazzetta del Popolo*, ma altresì per merito dei partiti radicale-socialista. Il che significa che la Gazzetta di via Quattro Marzo da una parte ha saputo far buona lega coi clericali, dall'altra coi repubblicani e coi socialisti, dimostrando una versatilità politica, di cui, alla sua volta, parola d'onore, non la ritenevamo capace.

Elezioni provinciali. — Nell'edizione di ieri riferendo il risultato definitivo delle votazioni per i consiglieri provinciali, s'incorse in un errore. Nelle votazioni del mandamento Dora si attribuì per errore al cav. Grosso Carlo 668 voti, mentre non ne aveva riportato che 668. Riportiamo ora all'errore parimente di trascrizione riportando i voti di ciascun candidato di questo mandamento:

Votanti 1961. Devecchi ebbe voti 854 — Grosso id. 673 — Rabbi id. 1058 — Sarti id. 420.

Dalla detta votazione, come il lettore vede, resta eletto il nostro candidato cav. avv. **Giuseppe Devecchi** e non il cav. Grosso Carlo, come prima appariva.

Partenze di Principi. — Col treno di Milano delle 8,30 è partita questa mattina, per la sua villa di Stresa, la Duchessa di Genova madre.

S. A. R. fu salutata alla stazione dal Duca d'Aosta, dal Conte di Torino, dalle Autorità e dai funzionari della Casa ducale.

— Oggi, col diretto di Modane delle 2,12, parte per la volta d'Inghilterra il Duca d'Aosta.

Per le sordo-mute povere. — Con lodevolissimo pensiero la Società Filarmonica Po e Borgo Po ha stabilito di festeggiare il suo decimo anno di vita in modo da tornare utile ad una delle più pietose istituzioni della nostra città, cioè dell'*Educatorio delle sordo-mute povere*.

La Società stessa perciò farà feste popolari nei giorni 24, 25 e 26 corrente sul piazzale dietro la chiesa della Gran Madre di Dio e lungo il viale della Villa della Regina.

Nel programma di questi festeggiamenti vi ha un ballo di beneficenza che sarà formato con le offerte di tutta la cittadinanza. Chi vorrà rifiutare l'obolo suo pei sordo-muti poveri? Il Comitato si raccomanda caldamente a tutti, affinchè vogliano concorrere nell'opera pietosa con un dono.

Premiazione della Società Protettrice degli animali. — La XVIII solenne distribuzione dei premi alle persone che si sono rese benemerite nel proteggere gli animali avrà luogo domani alle 2 1/2 pom. al teatro Vittorio Emanuele.

La Commissione, composta di parte del Consiglio direttivo, presidente la nobil donna signora Quaglietti-Rezzonico Margherita, ne dirigerà gli inviti e il buon andamento.

La Banda della Società Filarmonica di Borgo Po allieterà la festa.

La prima galleria è riservata ai soci e signore socie; i posti d'orchestra ai premiandi; il palcoscenico alle rappresentanze.

Passeggiata istruttiva. — L'egregio signor Maurizio Regis, distinto insegnante della Scuola municipale Ricardi di Netro, organizzò sabato scorso fra i suoi alunni una passeggiata ginnastico-istruttiva a Superga. Quei vispi fanciulli giuocarono, nelle prime ore del mattino sulla sommità del colle, visitarono la Reale Basilica amorevolmente guidati dal loro maestro, che tutto tratto forniva loro cenni storici commentandone i punti più salienti con parole affettuose ed inspirate a sentimenti patriottici.

Colonie marine ed alpine. — È aperta la iscrizione dei fanciulli che si vogliono far fruire in questo quinto anno della utile istituzione, che dà modo di far loro godere il benefizio immenso del bagno di mare e della cura climatica alpina con minimo dispendio, per virtù di quella cooperazione che li lontana così dalla elemosina come dalla speculazione.

Le spedizioni alla stupenda e sicura spiaggia di Alassio saranno tre: la prima partirà il 25 giugno, la seconda il 10 luglio e la terza il 6 agosto.

Anche in quest'anno la squadra *femminile* a bordini è affidata alle materne cure della signora Angelo Weber Letizia, che le mamme dei nostri fanciulli conoscono già a prova.

La *Colonia Alpina* sarà istituita per la prima volta a Camandona (Biellese) di fianco alla nascente *Colonia Alpina gratuita* dei fanciulli poveri, ma da essa affatto separata.

La cooperazione ha dato origine alla benefiicenza, e per iniziativa delle *Colonie Cooperative* Torino sarà dotata anche di un Istituto di cura climatica per fanciulli poveri, malaticci e gracili.

Fra gli altri ritrovi in *Balneario* offre ancora ai suoi soci anche *aggregati* (piccola quota annuale) la villeggiatura in montagna (Camandona-Biella) a condizioni simili a quelle della stazione di Alassio.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla nuova sede della Società, via Finanze, N. 7, dalle 2 alle 8 pom., ed alla *Cooperativa Balneario*, in Galleria Nazionale, dalle 8 alle 10 pom.

Onorificenza. — Con regio decreto 24 aprile u. s. il tenente-colonnello Berra cav. Pietro venne, in seguito a sua domanda, collocato a riposo, inscritto nella riserva col grado di colonnello ed insignito della croce d'ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. G. A. ufficiale della Corona d'Italia, decorato di due medaglie al valore militare e di quella di Crimea, il colonnello Berra prese parte a tutte le campagne della nazionale indipendenza, e la batteria a cui apparteneva si distinse in varie circostanze. Le onorificenze conferitegli tornarono di meritato conforto.

Per i bagni nelle acque del territorio di Torino. — Il sindaco notifica:

1° Nessuno può bagnarsi nelle acque del territorio di questo Comune se non convenientemente coperto con calzoncini, nella forma adatta e consueta.

2° È vietato di spogliarsi interamente o di rimanere svestiti sulle sponde dei fiumi, rivi e canali del territorio, non che sulle barche, esposti alla vista dei passanti.

Il tutto senza pregiudizio, su gli atti costituissero reati speciali o più gravi, delle conseguenze che di legge.

3° Nel fiume Po è lecito di bagnarsi:

a) Nei recinti a tale uopo autorizzati;

b) Nel tratto compreso fra i due *nuovi ponti*, *Regina Margherita* e *Isabella*, sempre quando le persone siano accompagnate da barca coperta.

4° I barcaiuoli che, in conformità dell'articolo 72 della legge di pubblica sicurezza, sono tenuti a farsi inscrivere e riportare il relativo certificato, debbono mantenere in buono stato le loro barche, non caricarle mai oltre la loro portata.

È loro proibito di condurre persone o di permettere che la persona da essi condotta al bagnino in altri siti, fuorchè in quelli in cui non siavi pericolo, e debbono avvertire chiunque si incaricasse a ciò bagnarsi in sito non permesso.

Dovranno prestare immediatamente soccorso a chi si trovasse in pericolo e cooperare al salvamento dei sommersi.

5° Nessuno può aprire stabilimenti di bagni nell'alveo e sulle sponde dei fiumi, ed anche stabilirvi semplici trabacche senza permesso dell'Autorità municipale, la quale prescriverà le cautele e condizioni convenienti nel pubblico interesse.

6° I contravventori alle precedenti disposizioni saranno puniti a tenore del libro III, titolo III, capo III del Codice penale.

7° I barcaiuoli ed i proprietari di battelli sono solidariamente tenuti per il pagamento delle multe nelle quali incorressero i loro dipendenti.

8° Venendo qualche persona estratta dall'acqua, quand'anche in apparente stato di morte, sarà subito trasportata nella camera destinata per i soccorsi ai sommersi, situata presso il canale Michelotti, sulla sponda destra del Po, ove, mentre le si presteranno le prime cure, si domanderà l'assistenza di un medico e si darà avviso dell'accaduto alla stazione delle guardie di polizia urbana in via Vanchiglia, N. 5.

A coloro che efficacemente concorressero al salvamento di sommersi, o di chi fosse in evidente pericolo di annegarsi, l'Amministrazione municipale si riserva di accordare un compenso proporzionato alle circostanze.

Un incendio alla villa Rignon. — Le trombette dei pompieri lessero gettarono l'allarme per le vie nelle quali passavano per recarsi alla villa Verrua del conte Rignon alla Crocetta; uno stuolo di curiosi, quali con carrozzelle, quali con le biciclette, seguiva le pompe che correvano velocemente.

L'incendio si era manifestato improvvisamente verso le 10 nella scuderia, che è una dipendenza alquanto discosta dalla palazzina; pare che il fuoco abbia avuto origine da una lanterna a petrolio che comunicò le fiamme nel fienile soprastante alle scuderie; i cavalli, spaventati, rotta la cavezza, poterono fuggire; due di essi però riportarono scottature di qualche entità al collo.

I pompieri dovettero impiegare un po' di tempo per cercare l'acqua, ma, appena questa fu trovata, con due poderosi getti in pochi minuti estinsero l'incendio che aveva già distrutto il tetto.

La famiglia del conte Rignon era assente; si trovava ad una festa da ballo a Certe, e quando, avvertita, accorse sul luogo dell'incendio, questo era già estinto.

I pompieri, guidati dal bravo tenente signor Todo, e le guardie municipali, col loro solerte comandante capitano Ferrari, dimostrarono la consueta loro bravura, e molto zelo. Fra gli accorsi c'erano il conte Biscaretti, un ufficiale dei carabinieri, un delegato di P. S. con alcune guardie.

Il danno è limitato forse a due migliaia di lire.

Una brutta avventura notturna. — Verso l'una dell'altra notte la nominata Bertinetti Giuseppa, di anni 32, in compagnia di certo Cavaglià Antonio, d'anni 31, transitava tranquillamente per lo stradale di Casale, restituendosi da San Mauro a Torino, nel più pensando alla brutta avventura che stava per accaderle.

Giunti i due presso la salita di Superga, furono bruscamente fermati da cinque giovinastri, i quali subito dimostrarono la più intenzione di far violenza alla malcapitata donna.

Non vi riuscirono, fortunatamente, a causa della energica resistenza opposta dalla Bertinetti, efficacemente coadiuvata dal Cavaglià, e gli aggressori dovettero rimanersene insoddisfatti. Ma il Cavaglià riportò tuttavia nella lotta con quei bricconi parecchie contusioni giudicate guaribili in otto giorni, salvo complicazioni.

Grazie alla pronta ricerca della Polizia, tre dei cinque giovinastri furono già arrestati, e sono certi Bazzotti Giuseppe, di anni 29, muratore, Antoniotti Antonio, d'anni 23, muratore, e Crivelli Michele, di anni 21, garzettiere, tutti nati e domiciliati a San Mauro.

Gli altri due sono ancora latitanti, ma perfettamente conosciuti. Giova quindi sperare che non la sfuggiranno.

È da notarsi che i cinque aggressori premeditarono il fatto, avendo fin da San Mauro pedinati in donna e il suo compagno fin presso alla fornace di Sassi, dove credettero giunto il momento di cominciare l'azione.

Un buon soggetto. — Sul mercato di piazza Madama Cristina due guardie municipali arrestarono e condussero in Questura certo Ferrero Giorgio, di anni 35, da Uneino, fruttivendolo ambulante, perchè aveva rubato un peso sulla piazza stessa in danno di certa Settimana Maria.

Il Ferrero ha la moglie ed un bambino che manda a domandare l'elemosina nelle vie e all'atto dell'arresto aveva indosso la somma di L. 179.

Golosità punita. — Verso le 9 1/4 di ieri sera certo Pistonetti Luigi, d'anni 40, garrettiere, abitante sulla strada di Lanzo, N. 8, trovò sul tavolo di casa sua una bocetta di acido solforico che sua moglie, lavandaia, aveva acquistato per lavare la biancheria; credendola liquore, se la pose alla bocca e bevette. Quando uomo corredato di labbra può la bocetta e ai miei a gridare. Accorse sua moglie e indovinato cosa era successo corse al vicino ufficio delle guardie municipali in cerca di un medico; sendo il dottor Clocchino, il quale gli prodigò tutte le cure necessarie, e lo lasciò fuori pericolo.

Giacchè il Pistonetti se la cavò con un po' di paura soltanto, è permesso dire che il fatto successo pare uno di quei racconti morali che divertono perchè il vizio resta punito.

Una caduta fatale. — Nel pomeriggio di ieri il manovale muratore Brugnolo Luigi, d'anni 50, cadde ieri da una trave posticcia, alta 4 metri da terra nella casa in costruzione sul corso Re Umberto, N. 46, e si produsse grave commozione cerebrale, la frattura della clavicola sinistra e la rottura di tre costole. Fu portato all'ospedale Umberto I, dove fu ricoverato.

Feritori arrestati. — La Questura ha arrestato certi C. Andrea, d'anni 29, identificato come autore del ferimento grave, di cui discorremmo l'altro ieri, in danno di Gazè Ambrogio, d'anni 26, e R. Pietro, d'anni 22, perchè autore del grave ferimento, di cui ci occupammo ieri, in persona di Albertini Giuseppe, d'anni 27, guasta.

Memorandum. — Comunicazioni:

La Confederazione degli Esercenti avverte che la sottoscrizione aperta pel *Cartello-Réclame* della città di Torino proposto per attirare nella nostra città i visitatori dell'Esposizione Colombiana di Genova non ha raggiunto il terzo delle somme volute, epperò, deplorando l'apatia di quelli che pur dovrebbero essere interessati in questa *réclame*, rinuncia definitivamente al compito assuntosi, e ringrazia coloro che già si erano sottoscritti.

Il Comitato negozianti salsamentari avverte il pubblico che a datare da giovedì, 16 corrente, festa del *Corpus Domini* e successivi giorni festivi, fino alla metà del ventura settembre, i primari negozianti salsamentari e generi affini chiuderanno i loro negozi alle ore 3 pomeridiane.

« Penna e Pennello », Società di mutua assistenza. — La Direzione ha l'onore di rendere informati i soci, nonchè le altre Società consorelle, che col 16 giugno corrente ha trasferto la sede sociale in via Alfieri, N. 22.

STATO CIVILE. — Torino, 14 giugno 1892.

NASCITE: 16; cioè maschi 4, femmine 12.

MATRIMONI: Borgisi Riccardo con Albera Clotilde — Pavesi Alessandro con Avignone Maria — Quaglino Giovanni con Gosso Caterina.

MORTI: Palmerio Giuseppe, d'anni 18, di Padova. Mar Domenico, id. 57, di Racconigi, materassaio. Massaja Cesare, id. 29, di Rivoli, droghiere. Agognia Pietro, id. 57, di Cossato, capo-ventacessi. Lard Teofila, id. 54, di Torino, agiata. Segre Ester n. Levi, id. 65, di Carmagnola, agiata. Debenedetti Marianna, id. 82, di Torino, cucitrice. Gianotti Rosa n. Alfone, id. 58, di Torino, contadina. Ferrero Alessandro, id. 8, di Torino, scolaro. Gaido Giulio, id. 26, di Puy l'Evêque (Francia), stud. Albertone Antonio, id. 31, di Torino, neg. oculami. Vicario Michele, id. 41, di Barzola, contadino. Berruto Antonio n. Grassino, id. 20, di Randisone. Bergero Giuseppe, id. 62, di Rivigliasco Torinese. Quarello Elisabetta E., id. 17, di Villadossi, contad. Gianotti Giovanni, id. 70, di Rivoli, tessitore. Gamalero Francesco D., id. 73, di Castelletto Merli. Accossato Luigi, id. 14, di Torino, scolaro. Richetta Valentino, id. 29, di Condiolo, fenditore.

Più 7 minori d'anni 7.

Totale complessivo 29, di cui a domicilio 16, negli ospedali 10. Non residenti in questo Comune 2.

SPETTACOLI - Mercoledì, 15 giugno.

ALFIERI, ore 8 1/2. — (Comp. dramm. C. Rosa) — *Hedda Gabler*, commedia. — *Una perquisizione generale*, scherzo comico.

ARENA, ore 1 1/2 (Comp. dramm. G. Pietroboni) — *Supplizio di un uomo*, commedia. — *L'estate di San Martino*, commedia.

ESPOSIZIONI: Esposizione d'arte moderna al Valentino ed Esposizione d'arte retrospettiva via delle Zoccole, dalle 9 ant. alle 6 pom. Prezzo d'ingresso cent. 50. Esposizione acquarelli e pastelli al Valentino (*Chalet dei Patti-notari*). Aperta dalle ore 1 1/2 ant. alle ore 1 1/2 pom. Ingresso cent. 25.

GIARDINO-CAFFÈ ROMANO, ore 8. — Spettacolo di varietà. Welsh, chiama musicali. Bourdwaine, giocolieri equilibristi. Mosnier, Canevari e Waldek, canzonettisti.

Taverna del Drago locale freschissimo e ben ventilato. **Via Pietro Micca, 22.** — Tutte le sere scelto concerto vocale e continuato successo del baritono sig. G. *Albanese*. Domani sera debutto del distinto buffo napolitano *Peppo Bondan*.

MUSICA AL PUBBLICO. — *Giovedì 16 giugno.*

Corpo di musica militare, dalle ore 2 1/2 alle 4 1/2 pomeridiane, nel Giardino Reale.

Corpo di musica municipale, dalle ore 6 alle 8 pom., sul corso Duca di Genova, antica Piazza d'Armi.

Corpo di musica *La Novella*, dalle ore 8 alle 9 pom. sotto la Galleria Umberto I.

Corpo di Musica della Società Generale degli Operai, dalle ore 4 alle 7 pom., al *Caffè-Chalet* del Valentino, col seguente programma:

1. Marcia — 2. Sinfonia, Suppé — 3. Valzer *Pensiero*, Ittoco — 4. Polka *Nassela*, Cazando — 5. Concerto per clarino, Componero — 6. Valzer *Felice*, Tauredi — 7. Mazurka *Dan di Piazza d'Armi*, Piacenza — 8. Galopp.

ULTIME NOTIZIE

Un discorso di Nicotera in vista.
Una bibbia trafugata.

(Per telegr. da Roma — Ed. giorno).

15, ore 8,45 *ant.*

Si assicura che entro il mese Nicotera farà a Napoli un discorso politico.

— Gli scorsi giorni nell'asta pubblica della Biblioteca Borghese venduta a un signore tedesco, certo Oelsel, una copia della rarissima bibbia *Pauperum* per 15 mila lire. Ieri, per ordine di Martini, la bibbia fu sequestrata al confine. Pare che il prezioso volume provenisse, anzichè dalla Biblioteca Borghese, da altra Biblioteca, donde era stato sottratto.

I Reali d'Italia a Potsdam.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 15. — L'imperatore ha fissato per il 25 corrente la partenza per la Norvegia.

I Sovrani d'Italia giungeranno a Potsdam lunedì 20 corrente, alle ore sei pomeridiane, per restituire la visita a Monza; rimarranno a Potsdam quattro giorni. Accompagneranno i Sovrani il ministro Brin, il generale Pallavicini, il conte Giannotti e il comm. Battazzi.

MONZA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 15. — I Sovrani sono attesi venerdì. Partiranno per Potsdam, via Gottardo.

La grande agitazione elettorale nel Belgio.
Risse, disordini, dimostrazioni.

BRUXELLES (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 14. — Il nuovo Senato comprende 44 clericali eletti. Vi sono inoltre un clericale uscente che è in ballottaggio a Soignies ed uno clericale in ballottaggio a Verviers. I senatori liberali eletti sono 30. Un liberale è in ballottaggio a Tournai.

La nuova Camera comprende 93 cattolici e 52 liberali eletti. Sono in ballottaggio 2 liberali uscenti a Tournai, 3 a Mons ed 1 a Verviers. L'antica Camera comprendeva 94 clericali e 44 liberali. Vi sono di più 14 nuovi seggi. L'antico Senato comprendeva 48 clericali e 21 liberali. Sonvi di più 7 nuovi seggi.

La città è animata; avvennero alcune risse senza importanza in vari punti. Una dimostrazione socialista recossi alla sede dell'Associazione liberale. Parecchi oratori felicitaronsi dell'unione degli operai coi liberali. Alla Associazione cattolica il presidente ritorò soprattutto gli eccellenti risultati ottenuti nella provincia dai conservatori.

Il *Journal de Bruxelles* dice che le elezioni sono il trionfo del Governo conservatore in provincia. L'insuccesso a Bruxelles, dovuto ad una coalizione immorale e pericolosa, non costituisce una forza pel partito liberale.

L'Etoile Belge dice che il grande avvenimento del giorno è la disfatta dei clericali ed indipendenti a Bruxelles, che riconquistò la sua legittima influenza. La revisione ormai si farà coi liberali e non senza essi.

Il *Courrier de Bruxelles* è dolente dell'insuccesso di Bruxelles, che impedisce la costituzione della maggioranza conservatrice dei due terzi, necessaria alla revisione della Costituzione. L'èra delle difficoltà incomincia. La maggioranza trovasi alla mercè della minoranza, che sarà aiutata dalla demagogia della strada.

Lo *Réforme* celebra la vittoria dei liberali a Bruxelles. Il fatto è il revisione della Costituzione segnato dal Governo è morto.

ANVERSA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 14. — Stasera alle ore nove una forte banda di dimostranti invase la casa dell'editore di un giornale cattolico. L'editore tirò vario rivoltellate per difendersi, ferendo gravemente un dimostrante. Parecchi altri rimasero feriti dai vetri che rompevano. La forza disperse i dimostranti che volevano attaccare i gendarmi. Questi caricarono colle sciabole sguainate, dispersendo i dimostranti, che tentarono riformarsi nelle vie vicine. Parecchie bande circolano nella città e sono disperse dalla forza.

LIEGI (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 14. — Straordinaria animazione in tutta la città; alcune risse. Stasera dimostrazioni di liberali e di socialisti percorsero la via.

ATH (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 14. — La sede del Circolo clericale è stata saccheggiata. La gendarmeria accorse sul luogo. Il giudice istruttore venne ferito. La folla disfece il selciato della strada. Vi sono parecchi feriti di ludonotizie. Furono rotti i vetri a parecchi stabilimenti clericali.

GAND (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 14. — Immensa effervescenza. I locali dei clericali sono custoditi dalla Polizia. La gendarmeria presi severissime misure.

BORSA UFFICIALE.
15 giugno.

Rendita corso medio d'ufficio **95 55.**

CAMBI	*a vista*	*a tre mesi*
Francia — 2 1/2	102 90 — 103 —	— — — —
	102 90 — 103 —	— — — —
Svizzera	102 80 — 102 90	— — — —
Londra + 2	— — — — 25 81 — 25 83 —	
Id. lungo	— — — — 25 81 — 25 83 —	
Germania +3	— — — — breve 125 1/4 126 1/2	
	lungo 125 1/4 126 1/2	

Sconto alla Banca Nazionale 5 0/0.

Sconto al Banco di Napoli 5 0/0.

Cronaca della Borsa. — 15 giugno. — Da Parigi telegrafano che i realizzi pesano sul mercato; si accenna ad un incidente al Marocco, ed il *Matin* ha un dispaccio nel quale si riaffacciano i dissensi anglo-russi per l'Afganistan.

Tutto ciò aggiunto alla posizione di piazza ed alla festa di domani valse a tenerci stamane assai fiacchi ed in segnata ribassista su quei valori che più avevano profittato della ripresa.

Il cambio invariato.

Rendita cent. 95 62 1/2.

Rendita fine corr. 95 70, 95 75.

Prezzi ufficiali dei valori per fine mese.

Ferr. Mer.	678 50	— —	Mobil.	515 —	514 50
Ferr. Mer.	590 —	589 50	Cred. Ind.	191 —	— —
Ferr. Sic.	590 —	— —	R. S. (A)	76 —	75 —
Torino	447 —	442 —	Cartiera It.	403 —	— —
	444 —	447 — 445 —	Sec. Sardo	316 50	317 50

Cassa Sovvenzioni Milano 44 — 43 —

Camera di Commercio ed Arti di Torino.
Mercato dei bozzoli.

Dispaccio telegrafici del 15 giugno.

Gialli indigeni				*Verdi-Bianchi*				*Quantità*
				Alba.				
30 88	34 25	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100
				Alessandria.				
34 29	— —	30 25	— —	— —	— —	— —	— —	1158
				Asti.				
35 31	34 31	30 29	— —	— —	— —	— —	— —	4800
				Bra.				
30 32	— —	— —	— —	25 27	— —	— —	— —	250
				Cavallì.				
34 37	— —	30 33	— —	— —	— —	— —	— —	900
				Carmagnola.				
35 38	31 31	— —	— —	24 23	21 23	— —	— —	2060
				Castelnuovo d'Asti.				
35 38	30 34	— —	— —	— —	— —	— —	— —	173
				Cavour.				
32 34	— —	— —	— —	25 26	— —	— —	— —	95
				Chivasso.				
35 39	33 10	29 27	— —	— —	— —	— —	— —	550
				Ivrea.				
33 34	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	650
				Nizza Monferrato.				
34 35	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	140
				Novara.				
36 30	31 33	— —	— —	— —	— —	— —	— —	900
				Novi Ligure.				
29

Manuale pratico per fare i **Saponi,** Saponi comuni, fini, spumanti, trasparenti, medicinali, paste ed emulsioni. Analisi dei saponi — di Caimels e Santelier. — 1 vol. in-12° con figure intercalate, 1891. L. 3.

Manuale pratico del **Profumiere.** Odori, essenze, estratti a sceti di toletta, polveri, borsette, pastiglie, emulsioni, pomate, dentifrici di Askinson. — 1 vol. in-12° con figure intercalate, 1892. L. 5. — Coll'aumento di 25 cent. per volume si spediscono franco contro relativa cartolina-vaglia inviata alla *Libr. Editrice* BRERO, via Po, 11, **Torino.** 2090

Esposizione e Bagni.

Camere signorilmente mobiliate molto sole, secondo piano, vicinissimo tramvia. — Via Aurelio Saffi, 44, T. B., **Sampierdarena.** H 2540 G

Bagni e Villeggiatura.

Affittasi a pochi miti (tramway, ferrovia, *omnibus*) da **Genova** durante Esposizione festa Colombiane, **villino** con giardino sul mare, divisibile due appartamenti mobiliati, lire 120 mensili compreso diritto bagni, spiaggia riservata. — Scriv. I. C., **Spezia.** O 2574

Bagni di Mare in Varazze.

Appartamenti mobiliati da affittare in riva al mare. — Terrazzi e giardini. H 2247 G
Bernardo Camogli, *proprietario.*

BAGNI DI MARE

in **Luigneglia** presso Alassio, la migliore spiaggia della Riviera Occidentale. **Appartamenti** grandi e pieneli civilmente arredeglianti. Dirigersi **ivi Angelo Bottaro.** O 2513 G

BAGNI DI MARE

Albergo Guagnino
(Celle Ligure)

Vista sul mare – Camere pulite – Buona cucina – Vino scelto di Piemonte. — Pensioni da L. 4 in più. — Appartamenti separati con cucina per famiglie. — Cabine eleganti – Barchetta – Bagnino. H 2536 G

Da affittare pei Bagni

a Celle Ligure

Vasto appartamento mobile di 12 membri al piano nobile di palazzina vicina al mare, con uso, in comunione con altra famiglia signorile, di grande terrazzo, vasto giardino e cappella.
Per informazioni rivolgersi a **Torino** a G. SAXER, 30, via Venti Settembre. 2581

Valle d'Aosta.

Da affittare per la stagione estiva **due case di campagna** decentemente mobiliate, in amena posizione, siti ombrosi, a breve distanza dalla stazione ferroviaria ed a miti condizioni. — Rivolg. al confettiere OSVALDO GENNARETTI in Torino, sotto i portici di p.a Carlo Felice, 7 (lato partenza ferrov. Porta Nuova). C 2689

Affittasi in villa sul colle di *S. Mauro Torinese*, in amenissima posizione e splendido panorama **cinque o più camere ammobigliate,** con giardino e pratiscello.
Rivolgersi al portinaio di via dei Mille, n. 50 C 2404

Al presente o pel 1° luglio:
Alloggio d'angolo al 2° piano sul Corso, di 5 membri, di cui una cucina, con balcone sul corso, gas negli apparecchi, due ingressi, ecc. L. 40 mensili. — Corso Cairoli, 22, in vicinanza del corso Vitt. Em. C 2711

Da affittare mobiliate

tre camere e cucina con gas ed acqua. Via Arsenale, 42, p.o 2°. Visibile dalle ore 4 alle 6 pom. C 2634

DA AFFITTARE

in via Carlo Alberto, 36:
Pel 1° ottobre od anche pel 1° luglio: Appartamento al 3° piano di 13 camere e corridoio, due caloriferi e due cantine; acqua pot.
Al presente: Alloggio al 4° p.o di 4 camere con cantina e sottotetto ed acqua potabile. C 2631

REGALI

VITA BACHI - TORINO

Via Po, num. 5 | *Via Accademia delle Scienze angolo piazza Castello*

Ultime novità
in CERAMICHE e BRONZI ARTISTICI
Articoli fantasia e Religiosi.
PREZZI ECCEZIONALI. 2702

CERTOSA DI PESIO (Cuneo).

Stabilimento Idroterapico - Stazione climatica a 978 m. sul livello del mare - Posizione incantevole, salubrissima.
Direttore sanitario: Dott. FERDINANDO BATTISTINI,
Assist. Vol. alla Clinica Medica della R. Università di Torino.
Cura idroterapica - Cura elettrica, cogli apparecchi più perfezionati - Cura latte - Massaggio. — Servizio telegrafico postale reciproco nello Stabilimento — Due volte alla settimana concerto. — Pensione giornaliera (vino compreso) da L. 8 in più.
Per informazioni rivolgersi al sig.r Giacosa o Davico, **Certosa di Pesio,** ed in **Torino** al sig. dott. Bertaina, via Giulia, 30. C 2410

000 metri **SAN GENESIO** 000 metri

Stazione idro-minerale climatica presso Torino — Ferrovia e tramvia a vapore Torino-Chivasso — *Venti partenze ed arrivi al giorno.*
Acqua alcalina, magnesiaca, ferruginosa bromurata
Acqua salso-jodo solforosa (il fonte) **GRAND HOTEL** Vichy italiano (Fonte Vienna).
Aperto da maggio a novembre — Pensione (due pasti vino compreso) L. 5. — A richiesta Guida e Regolamento *gratis.*
Rivolgersi **ivi** alla Direzione del **Grand Hôtel.** 2057

MARIENBAD

Sorgenti ferruginose-saline (sale di Glauber) e sorgenti ferrose-alcaline, bagni d'acido-carbonico, fanghi, bagni marziali, bagni di vapore, di gas, d'aria calda. Stabilimento idroterapico. Effetti contro le malattie dello stomaco e del fegato, l'ostruzione del sistema della vena porta, malattie della vescica, malattie delle donne, malattie generali obesità, anemia, diabete, ecc. — Spedizione delle acque minerali dalle « Brunnenversendung » Saline. Spedizione dei sali delle sorgenti naturali e pastiglie da **Müller, Philipp & C.** Colonnato di recente costruzione. — Illuminazione elettrica della città.
Stagione dal 1° maggio al 30 settembre.
Frequentato annualmente da 16,000 persone (non compreso i passanti). H 1397 X
Prospetti ed opuscoli *gratis* **dall'Ufficio municipale.**

POPPATOIO (BIBERON) A POMPA

Il miglior allattamento artificiale del giorno.
Non stanca il bambino perchè prende il latte senza assorbirlo. Il più pratico, igienico ed il più raccomandato dalla scienza medica. **Istituto Roda,** p.a Carlo Felice, 7, via Lagrange, 40, Torino. 07-258 2491

LA MIGLIORE ACQUA

per la CONSERVAZIONE e SVILUPPO dei CAPELLI e della BARBA è la

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA-MIGONE

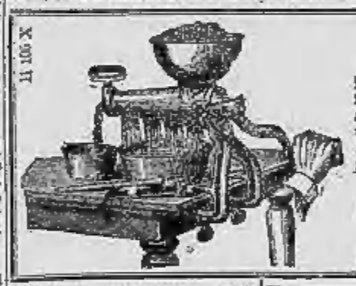
L'Acqua di Chinina di Angelo Migone e C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. È un tonico d'inestimabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'*Acqua di Chinina di Angelo Migone e C.* pei vostri figli durante l'adolescenza e fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'*Acqua di Chinina di Angelo Migone e C.* e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in fiale (flacon) da L. 2 - 1,50, ed in bottiglie da litro a L. 8,50 la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno. — In **Torino:** Farmacia Schiapparelli e Figli, piazza San Giovanni; R. Bachia, profumiere, piazza Carlo Felice; D. Mondo, via Ospedale, n. 5; Rossi Giuseppe, negoziante, via Garibaldi, 22; Thone Antonio, profum., via Garibaldi, 18; G. Torelli, profum., via Roma, 13. — Deposito generale da **A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, Milano.**
Per le spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80. 002

Porta e Scola Bottiglie

(Novità) d'ogni forma e capacità
Grandioso assortimento
MOBILI per GIARDINI e DEHORS
MASTELLI in ferro con ruote per trasporto d'acqua, ecc.
Portavasi a gradini e Castelli
per **Serre, Appartamenti e Giardini.**
PREMIATA FABBRICA
Corso Vittorio Emanuele, n. 71
TORINO
Via S. Secondo, n. 72.
ANGELO PORINO



SCHIACCIA FRUTTA

Internamente smaltato, per estrarre il sugo da ogni frutta. ***Macchine Taglia carne « Excelsior »*** indispensabile per **famiglie, ristoranti, salumieri, fabbriche di salumi,** ecc. ***Macchine Taglia-paste, Macchine Copia-lettere,*** assortimento grandioso.
Lipsia 1892 — Medaglia d'argento.
A. VON DER NAHMER
Remscheid (Prussia).
Rappresentanti generali per l'Italia:
ROSSI & HOPPLER - MILANO, via Torino, 28.

Affittasi pel 1° ottobre 1892 *in via dei Fiori,* n. 40: **Piccola casa** di due piani, composta di 18 vani, cantine e terrazzo, con calorifero, gas, giardino e serre. C 2215

Si presta denaro

sopra firma da uno a cinque anni al tasso del 4 0[0 (1° anno). Discrezione. — J. Darbot e C.ie, 115, Fleet Street London E. C. C 2668

REGI BAGNI SALSO-JODO-BROMICI
11 MEDAGLIE
Medaglia d'oro all'Esp. di Parigi 1889. Med. d'oro Parma 1887. Diploma di benemerenza Bologna 1888.

SALSOMAGGIORE

Due Stabilimenti nuovamente ampliati
aperti dal 1° maggio all'ottobre
INALAZIONI DI ACQUA MADRE.
Linea Piacenza-Voghera-Torino Borgo Salsomaggiore
Deposito in TORINO presso i F.lli Paissa, piazza S. Carlo, 8.
TABIANO a tre chilometri da Salsomaggiore **Stabilimento Balneario** di **Acque solforose** la più ricca in acido solfidrico (75,5 0[0) e **Grande Albergo.** H 2402 M

PREMIATA FABBRICA
DI
MATERIALI IN CEMENTO
La prima fondata in Italia.
Pavimenti di svariati disegni e speciali per terrazze — I soli prescritti finora nei capitolati del R. Governo e di altre principali Amministrazioni — Tubi — Apparecchi completi per cessi inodori — Balaustre — Tegole piane ed ondulate per coperture, ecc.
Materiali stagionati fabbricati accuratamente con cemenli di prima qualità e colori inalterabili.
Prezzi correnti. — Lavori garantiti ed ottime referenze per quelli eseguiti da oltre 20 anni. 1925 M
NATALE LANGE
TORINO — Via Juvara, n. 16 bis — (Porta Susa).

SACRA DI S. MICHELE. **Alloggi** civilmente mobiliati con cucina. — Dirig. alla droghe via CHIABRAVIGLIO, via S. Francesco da Paola, 5, **Torino.** 2382

Avviso straordinario.

Vicino a piazza Statuto si affittano **alloggi** da una a dieci camere e si dà *gratis* l'affitto di un mese, e a chi fa capitolazione almeno per 15 mesi si concedono due mesi *gratis.*
Per trattare rivolgersi alla *Drogheria* via Cernaia, 32, Torino. C 2740

Medaglia d'oro all'Esposiz. Univ. di Parigi 1889.

CHOCOLAT SUCHARD

H 185 R

CEROTTO INFALLIBILE
PER **CALLI**
Linea 1 IL ROTOLO.
Farmacia GIORDANO 10
via Roma, 17, Torino.

PRONTA FORTUNA.
Esercizio privilegiato colossali irrigazioni fuori Italia (vicino) con L. 20m. e più. Grandi profitti - imposto nulle. — G. DIGANI, posto, Torino. C 2552

Occasione.

Bella parigina **cavalli** da vendere. — Via Ginbert, 40. C 2703

P. C. Sei tanto crudele quanto sei bella. La mia vita è tua, fa pure così, ma ne avrai rimorso. Attendo ancora una tua.
C 2710 M. E. di C.

Abbonamento alla lettura

di libri francesi ed inglesi, di storia, letteratura, umorismo, viaggi, educazione e di recenti romanzi. - Spedizione in cassettine ad hoc, per la campagna. — Per le condizioni rivolgersi alla Libreria Editrice **BRERO,** via Po, n. 11, **Torino.** 2004

Credità beneficiata del cav. *G. B. Carozzi.* - Il notaio sottoscritto nel giorno 17 corr. mese e successivi, alle ore 9 ant., nell'alloggio al 2° piano di via Dolo, n. 2, in Torino, procederà per mezzo di pubblici incanti alla vendita di seguenti mobili, tappeti turchi, quadri, vasi, pendole, argenteria christofli, servizi da tavola, lingerie ed utensili di cucina caduti nell'eredità di cui sovra.
Torino, 1° giugno 1892.
2463 Scanavini Gustavo, not.

Da vendere in Rivoli

Palazzina-villeggiatura mobiliata, con acqua pot., giardino e vigna uniti ad a pochi minuti dalla stazione. — Dirig. in **Rivoli** al mediatore **Durando.** C 2696

Da vendere Cascina in un solo appezzamento, mezz'ora da Torino. R. Ed. netto 3 0[0. — Rivolgersi *Caffè Rosso,* via Garibaldi, n. 19. C 2707

Da vendere

vicino alla Barriera di Vanchiglia, via Circonvallazione, una **casa** di 4 camere con cantina e sorotto, a prezzo minimo, anche con un po' di mora. — Rivolgersi ivi da Alessi Maurizio. C 2682

Da vendere robusto **cavallo** da tiro d'anni 7. Carri, Camioni e fin menti. — Corso Vercelli, n. 65. C 2706

Industria straniera

unica in Italia, **cerca socio** con **50,000 lire** ed **accomandatario.**
Scrivere: H e 2655, Haasenstein e Vogler, TORINO.

Cereali mutuo L. 2000 1ª prima ipoteca stabili vicino Torino. — Rivolg. Umberto Tronu, S. Donato, 59, Torino. C 2681

Cercasi Apprendista pianista. Buono trattamento. — Rivolg. sig. Berretta, via Sant'Anselmo, n. 10, Torino. C 2680

Casa grossista

in prodotti chimici cerca abile piazzista. — Offerta con serio referenze alla Ditta: H 48 e 2690 T, Haasenstein e Vogler, TORINO.

Magazziniere

provetto ed abile spedizioniere, con ottimi certificati, cerca posto. Mill proteso. - Scrivere: H 0204 T. Haasenstein e Vogler, TORINO.

Cedonsi n. 3 botti in buono stato contenenti 230 litri complessivamente, con travi e cavalletti. — Dirigersi Daneri, via Bidone, n. 18. C 2690

VOLETE LA SALUTE ??

H 70 M

Cucina a gas

completa, usata, da rimettere. — Dirigersi Daneri, via Bidone, 18. C 2694

Paris-dernier

Je vous en prie.
C 2716

VOGHERA

STABILIMENTO IDROTERAPICO
Acque Salso-Jodo-bromiche di SALICE
Aperto dal Maggio a Settembre.
Medico: Cav. Dott. NASCIMBENE H 2400 M
Medico consulente: Cav. Prof. Dott. ODISIO.

MATTONI

GIESSHÜBLER

ACQUA ACIDULA
alcalina purissima
Ottima bibita per tavola e rinfrescativa,
provato nelle tossi, nei catarri degli organi respiratori e digestivi, e della vescica
ENRICO MATTONI
Karlsbad e Vienna.

Deposito generale per il Piemonte presso i signori FRATELLI PAISSA a TORINO. H 2200 M

Stabilimento Ortopedico SARDI e TIRONE

Torino — Via Lagrange, n. 9 vicino *piazza S. Carlo.* — **Specialità in cinti ernlari** con molle garantite e talmente ben confezionati che è impossibile confonderli con altri. — Assortimento di **cuscrocleisni, calze elastiche,** ecc. **Entrata e camerino particolare.** 2285

Fabbrica e Grande Deposito
DI
GHIACCIAIE
TRASPORTABILI
d'ogni grandezza e prezzo.
Premiate con medaglia d'argento all'Esposizione di Torino 1884.
Distintivi delle Ghiacciaie della Ditta:
Solida e precisa costruzione — Forti serramenti — Guarnitura di panno ai battenti — Perfetta chiusura — Buona ventilazione — Economia di ghiaccio — Eleganza.
Cataloghi a richiesta. H 2230 M
CARLO SIGISMUND corso Vittorio Eman., 44, via Venti Settembre, MILANO TORINO.

Incanto volontario.

Il **22 giugno,** ore 9 antim., nello studio del notaio sottoscritto, in sua casa, via Botero, n. 19, si procederà all'**incanto** di grandiosa **VILLA** in Torino (Madonna del Pilone), consistente in fabbricati civili e rustici, cappella, giardini, viali, campo, prato, vigneto, ecc., di cat. 4,64,10 (graffato 12,91,1,8), sul prezzo di L. **70,000,** ed alle altre condizioni di cui in avviso d'asta 12 data d'oggi.
Torino, 31 maggio 1892.
2491 **G. CASSINIS,** *notaio.*

GRAGLIA (Biella)

ANNO X. Metri 850 sul mare. Km. 12 sopra Biella.
STABILIMENTO IDROTERAPICO e CLIMATICO
con Sorgente di Acqua Ferrug'nosa.
Due Medici addetti e residenti nello Stabilimento.
Dirigere le domande al Proprietario **Dott. E. SORMANO.**
H 2203 M

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
in data del 23 Dicembre 1886.
Partecipando delle proprietà dell'***Iodio*** e del ***Ferro,*** queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*
Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
N. B. — *Come prova di purezza e autenticità delle vere* ***Pillole di Blancard,*** *esigere il nostro sigillo d'argento resistibile, la nostra firma qui situata, e il bollo dell'Unione des Fabricants.*
FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40
Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

TORINO, 1892 — Tip.-L. ROUX e C.